Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 | **ROMA — Lunedì, 2 luglio** | **Numero 153.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del ministro della guerra:
Con decreti del 10 novembre e 10 e 28 dicembre 1905:

ad uffiziale:

Agnesina cav. Enrico, colonnello nel personale permanente dei distretti in posizione ausiliaria collocato a riposo.

a cavaliere:

Tibaldi cav. Cesare, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria collocato a riposo.
Valenti Ferdinando, id. id. id.
Mascilli Agostino, tenente colonnello id. id.
Locatelli Odoardo, id. id. id.
Gotta Ferdinando, id. id. id.
Bruni Angelo, id. id. id.
Baccon Carlo, id. id. id.
Butera Gaetano, id. id. id.
De Felice Gaetano, id. id. id.
Barberis Carlo, maggiore, id. id. id.
Nastasi Vincenzo, id. id. id.
Crivellari Cesare, id. id. id.
Bastia Leopoldo, colonnello nel personale permanente dei distretti id. id.
Dalmasso Pio, tenente colonnello, id. id.
Spinelli Giovanni Battista, id. id. id.
Massengeli Giovanni, id. id. id.
Giunta cav. Antonio, id. id. id.
Goretti cav. Oresto, id. id. id.
Savoca cav. Michele, topografo capo di 2ª classe collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreti del 21 gennaio 1906:

a commendatore:

Ferrara cav. Eugenio, colonnello di artiglieria nella riserva, direttore della fabbrica d'armi a Fez.

a cavaliere:

Terni De Gregori Luigi, tenente di vascello, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Duca di Genova.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreti dell'11 e 14 gennaio 1906:

ad uffiziale:

Ferrocino cav. Giovanni, consigliere di Corte di appello, collocato a riposo a sua domanda.

a cavaliere:

Traverso Stefano, cancelliere del tribunale civile e penale di Ferrara, collocato a riposo.
Puccinelli Amedeo, id. di Pistoia, id. id.

Con decreto del 14 gennaio 1906:

a commendatore:

Accardi cav. uff. Gioacchino, presidente del Circolo giuridico, segretario del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Palermo.
Bruni cav. uff. Francesco, consigliere della Corte di cassazione di Roma.

ad uffiziale:

Maffei cav. Giovanni, avvocato in Napoli.
Altobello cav. Emanuele, id. in Campobasso.
Salemi-Pace cav. Giuseppe, id. in Termini Imerese.

a cavaliere:

Amico Gregorio, consigliere della Corte d'appello di Palermo.
D'Agostino Luigi, vice pretore dell'11° mandamento di Napoli.
Borgatta Giuseppe, conciliatore in Rocca Grimalda.
Castagno Alessandro, id. in Verzuolo.
Mori Vincenzo, id. in Montescudaio.
Bracaglia Giuseppe, ex conciliatore in Frosinone.
Marzano Donato, notaio e conservatore dell'archivio notarile di Trani.
Navarini Teodoro, conservatore id. in Sarzana.
Arpino Giovanni, notaio in Toritto.
Emprin Callisto, presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori di Torino.
Ruta Giacomo, avvocato in Roma.
Coselschi Francesco, id. in Firenze.
Bilotta Francesco, id. in Catanzaro.
Ciccaglione Erennio, giudice del tribunale civile e penale di Napoli.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 10 novembre 10 e 28 dicembre 1905:

a grand'uffiziale:

Boselli nob. Antonio, tenente generale in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

a commendatore:

Gargiolli nob. Ippolito, colonnello in fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Canta cav. Carlo, id. id. id.
Citati nob. Pietro, id. personale permanente dei distretti id.

ad uffiziale:

Susini cav. Pompeo, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Nuti cav. Attilio, id. id. id.
Viancini cav. Eligio, id. id. id.
Minucci cav. Cesare, id. personale permanente dei distretti, id.
Cao cav. nob. don Giuseppe, id. id. id..

a cavaliere:

Levi Leone, maggiore di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Onida Paolo, id. id.
Montoli Romualdo, id. id.
Goldini Arturo, capitano id.
Servetti Ottavio, id. id.
Patria Gennaro, id. id.
Lemmi Cristoforo, id. id.
Monda Pasquale, id. id.
Becchi Augusto, id. id.
Arena Francesco, id. personale permanente dei distretti, id.
Bolla Ignazio, id. di fanteria, collocato a riposo.
Carati Giorgio, id. in posizione ausiliaria, id.

Con decreto del 28 dicembre 1905:

a grand' uffiziale:

Cardone cav. Giovanni, maggior generale in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Pisanelli cav. Michelangelo, maggiore di fanteria, collocato a riposo.

a cavaliere:

Marangoni Augusto, capitano nel personale permanente dei distretti, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti dell'11 e 21 gennaio 1906:

a cavaliere:

Napolitano Vincenzo, ufficiale alle scritture nelle manifatture dei tabacchi, collocato a riposo.
Bono Giovanni Battista, agente di 1ª classe nell'amministrazione provinciale delle imposte dirette, collocato a riposo.

Con decreti del 21 gennaio 1906:

a commendatore:

Benetti cav. uff. Roberto, ispettore di intendenza.

ad uffiziali:

Gozo cav. Girolamo, direttore di dogana.

a cavaliere:

Maggioni ing. Enrico, segretario della Commissione censuaria della provincia di Brescia.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto dell'11 gennaio 1906:

a grand'uffiziale:

Franco comm. Emanuele, consigliere della Corte dei conti.

a commendatore:

Corno cav. uff. Camillo, R. sostituto avvocato erariale.
Pozzo cav. uff. dott. Enrico, direttore capo divisione amministrativo nel Ministero del tesoro.
Casini avv. cav. uff. Luigi, capo servizio del contenzioso delle ferrovie meridionali.

ad uffiziale:

Sidoti-Maniaci cav. Luigi, direttore capo divisione negli uffici della Corte dei conti.

Nespoli cav. Adolfo, vice avvocato erariale.
Petrucci cav. Martino, capo sezione di ragioneria nel Ministero del tesoro.
Evangelisti cav. Italo, direttore della Banca d'Italia, sede di Genova.

a cavaliere:

Tavassi dott. Ernesto, primo segretario negli uffici della Corte dei conti.
Sampietro Ernesto. archivista id.
Buti Vittorio, segretario amministrativo nel Ministero del tesoro.
Vegni Ferdinando, id. di ragioneria id.
Vilella avv. Francesco, R. sostituto avvocato erariale.
Jorizzo avv. Edoardo, R. sostituto procuratore erariale.
Smali Damiano, segretario di ragioneria nelle intendenze di finanza colle funzioni di 1° ragioniere.
Taino Giuseppe, delegato del tesoro.
Cattaneo Enrico, membro effettivo della Commissione mandamentale delle imposte a Como.
Lista Augusto, direttore di succursale del Banco di Napoli.
Marocco avv. Domenico, sindaco della Banca d'Italia.
Carughi Giovanni, ragioniere in Como.

Sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica:

Con decreti del 17 e 28 dicembre 1905:

ad uffiziale:

Del Re cav. Alfonso, professore ordinario nella R. Università di Napoli.
Maggiora cav. Arnaldo, id. di Modena.
Banti cav. prof. Angelo, libero docente nella R. università di Roma
Zannoni cav. Ugo, scultore.
Pagliara cav. Rocco, direttore amministrativo del R. conservatorio di musica di Napoli.
Cavaliero avv. cav. Lorenzo, sindaco di Salerno.
Cucca prof. cav. Carlo, libero docente nella R. università di Napoli
Righini cav. Carlo.

a cavaliere:

Matoni prof. Ferdinando, libero docente nella R. università di Napoli.
De Arcangelis prof. Edoardo, coadiutore nella clinica ostetrica id.
Capriati prof. Vito, id. id. psichiatrica id.
Giuffrè Antonino, maestro elementare in Termini Imerese.
Lucchini ing. prof. Eugenio, dell' Istituto tecnico di Porto Maurizio.
Russo de Cerame Francesco.
Panzacchi dott. Giuseppe,

Con decreto dell' 11 gennaio 1906:

ad uffiziale:

Tarantino cav. Giuseppe, professore ordinario nella R. università di Pisa.

a cavaliere:

De Conciliis avv. Luigi.
Del Viscio Giuseppe, maestro elementare in Vico Garganico.
Maiorano Antonio, addetto al Gabinetto del ministro della pubblica istruzione.
Mariani Pompeo, pittore.
Stanziale dott. Rodolfo, libero docente nella R. università di Napoli.

Con decreto del 21 gennaio 1906:

a cavaliere:

Bottasso Urbano, scultore in Venezia.
Del Bono dott. Luigi, direttore dell'ufficio municipale d'igiene in Novara.
Rossi prof. Vincenzo, direttore dell'Istituto « Domengè Rossi » in Firenze.
Sguanci Aldo, scultore.

Con decreto del 21 gennaio 1906:

ad uffiziale:

Del Vecchio cav. Giuseppe, insegnante in Baselice.
Di Scanno cav. avv. Gennaro, segretario nel Ministero dei lavori pubblici, segretario del Gabinetto del ministro della pubblica istruzione.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

Con decreti del 28 dicembre 1905 e 7 gennaio 1906:

a commendatore:

Genovesi cav. uff. Filippo, consigliere di amministrazione e segretario del Consiglio della Società romana tramwais-omnibus.

a cavaliere:

Baseggio prof. Giulio, direttore della scuola di agricoltura di Quinto Valpantena.
Lanzara Raffaele, presidente della Camera di commercio e della scuola d'arti e mestieri di Salerno.
Sebasti Augusto, direttore dell'Istituto del credito agrario nel Lazio.

Con decreto del 18 gennaio 1906:

ad uffiziali:

Isolani conte cav. Procolo, presidente della Cassa di risparmio di Bologna.

a cavaliere:

Spada Nicola, amministratore della Società « Venice Hôtels » di Venezia.
Traxler Paolo, proprietario agricoltore in Fauglia.
Viganò Giulio, direttore della Banca popolare di Merato (Como).

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto del 18 gennaio 1906:

a cavaliere:

Michieli Giovanni, archivista nel Ministero dei lavori pubblici, collocato a riposo.
Annuale Mariano, id. id. id.

CAMERA DEI DEPUTATI

AVVISO DI CONCORSO

Ai termini della deliberazione del Consiglio di presidenza del 30 giugno 1906 è aperto il concorso ad un posto di revisore dei resoconti parlamentari della Camera, a cui va annesso lo stipendio annuo di L. 3000 (minimo) e di L. 4000 (massimo) da raggiungersi mediante aumenti quinquennali, oltre la indennità di residenza stabilita dalle leggi.

Per siffatti aumenti saranno pure computati gli anni del servizio che antecedentemente fosse stato prestato nelle Amministrazioni dello Stato.

Il concorso è per titoli e per esame.

I concorrenti, dovranno presentare, con le loro domande, i seguenti documenti:

a) Fede di nascita da cui risulti la cittadinanza italiana e di non aver compiuti i trentacinque anni;

b) Certificato di aver soddisfatto all'obbligo della leva;

c) Fedina criminale;

d) Laurea in giurisprudenza o belle lettere.

I candidati ammessi al concorso dovranno fare due esperimenti pratici in due pubbliche sedute della Camera, nel modo che sarà determinato dalla presidenza. Dovranno altresì correggere uno o più discorsi pronunciati alla Camera.

Sarà tenuto conto degli altri titoli che fossero presentati oltre quelli richiesti, ed in caso di parità di merito, sarà data la preferenza a coloro che proveranno di sapere le lingue francese e la inglese o la tedesca, che conoscano la stenografia, e abbiano dato alle stampe opere che dimostrino estesa coltura letteraria.

Il candidato prescelto godrà subito lo stipendio sopra stabilito, ma sarà assunto in esperimento per il termine di un anno, dopo il quale, se egli non abbia ricevuto diffida, avrà nomina definitiva. L'anno passato in esperimento, sarà calcolato agli effetti della pensione.

Le domande dovranno essere indirizzate alla presidenza della Camera (Direzione dell'ufficio di revisione).

Il tempo utile a concorrere scadrà col giorno 1° novembre.

Sono ammessi al concorso anche gli stenografi della Camera, dispensandoli dalle condizioni accennate alle lettere *a), b), c), d),* ma sottoponendoli alle altre.

Roma, 1° luglio 1906.

Il direttore degli uffici di revisione e stenografia.

L. RAVANI.

LEGGI E DECRETI

ERRATA-CORRIGE

Nella legge n. 272 riguardante: *Disposizioni speciali sulla costruzione e sull'esercizio delle strade ferrate,* pubblicata nel numero 152 di questa *Gazzetta,* del 30 giugno ultimo scorso, per errore d'impaginazione fu omesso l'ultimo capoverso dell'art 5, così concepito: « La stessa disposizione è applicabile anche agli stabilimenti governativi ».

Resta quindi corretto l'articolo 5 con l'aggiunta del predetto ultimo capoverso.

Il numero **271** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire cinquecentomila (lire 500,000) da portarsi in aumento del fondo stanziato al cap. 51 « Sussidi diversi di pubblica beneficenza » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Detta somma, fino a lire duecentomila, sarà erogata in sovvenzioni ai comuni minori che si trovassero in eccezionali angustie finanziarie per le recenti pubbliche calamità.

Art. 2.

Per le operazioni che la Cassa dei depositi e prestiti è autorizzata a fare dagli articoli 9 e 20 della legge 13 luglio 1905, n. 400, è fissato l'interesse del 4 per cento netto.

Il concorso dello Stato autorizzato dal predetto art. 20, è esteso anche ai prestiti da concedersi a tenore dell'art. 9 della legge stessa.

Per il pagamento del contributo dello Stato nella misura di un terzo degl'interessi, sarà inscritta nel bilancio del Ministero d'agricoltura, industria e commercio la somma di L. 60,000 a cominciare dall'esercizio 1905-906.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 giugno 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero **273** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1906 al 30 giugno 1907, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 giugno 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto. *Il guardasigilli:* GALLO

STATO DI PREVISIONE *della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1906 al 30 giugno 1907.*

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1906 al 30 giugno 1907
Numero	Denominazione	

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali di amministrazione.

Ministero.

1.	Personale di ruolo del Ministero (Spese fisse).	2,140,700 —
2.	Personale di ruolo del Ministero - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . .	295,330 —

3. Assegni agli ufficiali d'ordine a complemento della retribuzione che avevano nella qualità di scrivani straordinari	16,900 —
4. Paghe ai diurnisti avventizi ed agli inservienti straordinari	62,000 —
5. Personale straordinario del Ministero - Indennità di residenza in Roma	12,000 —
6. Spese d'ufficio	107,200 —
7. Spese di manutenzione ordinaria e di servizio del palazzo delle finanze e paghe agli operai che vi sono addetti	52,000 —
8. Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria per l'Amministrazione centrale . .	36,600 —
	2,728,730 —

Intendenze di finanza, uffici esterni del catasto e dei canali Cavour.

9. Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle intendenze di finanza, dell'amministrazione esterna del catasto e dei canali Cavour (Spese fisse)	4,344,749 —
10. Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle intendenze di finanza, dell'amministrazione esterna del catasto e dei canali Cavour - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse).	22,400 —
11. Assegni agli ufficiali d'ordine a complemento della retribuzione che avevano nella qualità di scrivani straordinari	17,400 —
12. Paghe ai diurnisti avventizi ed agli inservienti straordinari	102,140 —
13. Personale straordinario delle Intendenze - Indennità di residenza in Roma . . .	2,500 —
14. Spese d'ufficio (Spese fisse e variabili) . .	329,000 —
15. Fitto di locali non demaniali (Spese fisse) .	108,900 —
	4,927,039 —

Servizi diversi.

16. Indennità di viaggio e di soggiorno al personale dell'Amministrazione centrale e al personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle Intendenze per missioni relative ai servizi dipendenti dal Segretariato generale .	10,000 —
17. Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio dipendenti dal segretariato generale (uffici direttivi) ed indennità per recarsi al domicilio eletto agli impiegati ed agenti di basso servizio, collocati a riposo ed alle famiglie degli impiegati ed agenti morti in servizio	35,000 —
18. Sussidî ad impiegati già appartenenti all'Amministrazione delle finanze e loro famiglie	113,500 —
19. Trasporti di registri, stampe, mobili ed altro per conto dell'Amministrazione finanziaria (Spesa obbligatoria).	27,000 —
20. Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	4,000 —
21. Spese postali	20,000 —
22. Stampe di testo, registri e stampati per gli uffici centrali, e stampati d'uso promiscuo .	165,000 —
23. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta bollata, delle marche da bollo, delle carte-valori, dei contrassegni doganali, dei bolli e punzoni e per altre forniture occorrenti pei vari servizi finanziari, da farsi dall'officina governativa delle carte-valori (Spesa d'ordine).	890,000 —
24. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per le forniture occorrenti per i vari servizi finanziari da farsi dalla zecca di Roma (Spesa d'ordine)	14,500 —
25. Acquisto di libretti e scontrini ferroviari per gli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale delle finanze (Spesa d'ordine) .	2,000 —
26. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
27. Sussidî ad impiegati di ruolo e straordinari, agli uscieri ed al personale di basso servizio in attività di funzioni dell'Amministrazione centrale e provinciale	86,000 —
28. Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	15,000 —
29. Compensi per lavori straordinari al personale dell'Amministrazione centrale . .	49,000 —
30. Compensi per lavori straordinari al personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle Intendenze di finanza	10,000 —
31. Spese casuali	25,000 —
31 *bis*. Indennità ai volontari delle Intendenze di finanza e delle Amministrazioni esterne delle gabelle, delle imposte dirette e delle privative giusta l'art. 63 del regolamento approvato col R. decreto 29 agosto 1897, n. 512	105,140 —
	1,571,140 —

Debito vitalizio.

32. Pensioni ordinarie (Spese fisse) . . .	12,183,000 —
33. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, a' termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria) . . .	155,000 —
	12,338,000 —

Spese per servizi speciali

Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici.

34. Personale tecnico e d'ordine, di ruolo dell'amministrazione del catasto e dei servizi tecnici (Spese fisse)	2,405,510 —
35. Personale tecnico e d'ordine, di ruolo dell'amministrazione del catasto e dei servizi tecnici - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	18,930 —
36. Spesa pel Consiglio superiore dei lavori geodetici.	500 —
37. Retribuzione del personale tecnico straordinario addetto alla formazione e conservazione del nuovo catasto e retribuzioni, mercedi, soprassoldi e rimborso spese di viaggio al personale subalterno straordinario ed agli inservienti pei lavori di campagna (Spesa obbligatoria).	3,618,860 —
37 *bis*. Indennità di missione al personale tecnico di ruolo e al personale tecnico straordinario (Spesa obbligatoria)	1,200,000 —
37 *ter*. Contributo dello Stato alla Cassa di previdenza per gl' impiegati tecnici straordinari	

del catasto e dei servizi tecnici (Spesa obbligatoria) . . . . 70,000 —
37 *quater*. Indennità e spese per la Commissione censuaria centrale e per le Giunte tecniche provinciali (Spesa obbligatoria) . . 220,000 —
38. Acquisto di strumenti, mobili, carta da disegno ed oggetti diversi occorrenti pei lavori di formazione e conservazione del nuovo catasto . . . . 200,000 —
39. Spese d'ufficio, manutenzione e riparazione di mobili, istrumenti e materiale diverso, adattamento, illuminazione e riscaldamento dei locali d'ufficio, trasporti e spese diverse per la formazione e conservazione del nuovo catasto . . . . 200,480 —
39 *bis*. Provvista di registri e stampati per l'Amministrazione esterna del catasto e dei servizi tecnici finanziari . . . . . 92,000 —
40. Personale straordinario dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici - Indennità di residenza in Roma . . . . . 10,000 —
41. Assegni al personale straordinario degli uffici tecnici di finanza . . . . . 125,000 —
41 *bis*. Indennità di viaggio e di soggiorno al personale di ruolo e straordinario degli uffici tecnici di finanza . . . . . 460,000 —
42. Indennità di tramutamento al personale dell'Amministrazione esterna del catasto . . 20,000 —
43. Spese d'ufficio, materiali, mobili, riscaldamento locali e trasporti degli uffici tecnici di finanza. . . . . 36,000 —
44. Compensi per lavori straordinari al personale dell'Amministrazione provinciale del catasto e degli uffici tecnici di finanza . . 6,000 —
45. Fitto di locali non demaniali ad uso degli uffici catastali e degli uffici tecnici di finanza (Spese fisse) . . . . 43,000 —

8,726,280 —

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.

Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari.

46. Personale di ruolo (Spese fisse) . . . 1,693,484 —
47. Personale di ruolo dell'Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). . 11,500 —
48. Stipendi ed assegni al personale addetto alle proprietà immobiliari del demanio (Spese fisse). 56,000 —
49. Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali (Spese fisse) . . . . . . 65,229 —
50. Aggio di esazione ai contabili; assegni di aspettativa, sovvenzioni alimentari, compensi in luogo di aggio ed indennità al personale avventizio (Spesa d'ordine) . . . . 5,697,000 —
51. Compenso per le spese d'ufficio ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario - Articolo 6, allegato *G*, legge 8 agosto 1895, n. 486 (Spesa obbligatoria) . . . . . . 860,000 —
52. Spese di materiale, personale avventizio, indennità e compensi per le speciali gestioni patrimoniali dell'antico demanio . . . 57,450 —
53. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione nell'interesse dei servizi dipendenti dall'Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari. . . . . 60,000 —
54. Indennità di tramutamento al personale dell'Amministrazione esterna del demanio. . 28,000 —
55. Indennità agli ispettori (Spese fisse) . . 200,000 —
56. Indennità ai volontari dell'Amministrazione demaniale . . . . 25,000 —
57. Spese per la compilazione delle statistiche periodiche delle tasse sugli affari, del debito ipotecario, del demanio e dell'asse ecclesiastico, per la formazione del massimario generale, per studî di legislazione comparata e per traduzioni all'uopo occorrenti . . 7,000 —
58. Premi e spese per la scoperta e la repressione delle contraffazioni di bolli, carta bollata e di marche e dei furti a danno dell'Amministrazione demaniale - Premi per l'accertamento delle contravvenzioni alle leggi per le tasse sugli affari e compensi alle guardie di finanza e ad agenti della forza pubblica . . . . 6,000 —
59. Spese d'ufficio variabili e materiale per l'Amministrazione centrale . . . . . 5,800 —
59 *bis*. Spese d'ufficio variabili e materiale per l'Amministrazione provinciale. . . . 6,200 —
60. Spese di coazioni e di liti; risarcimenti ed altri accessorî (Spesa obbligatoria). . . 582,000 —
61. Compra e riparazioni di mobili, acquisto di casse forti per gli uffici esecutivi demaniali e spese relative . . . . 45,000 —
62. Provvista di registri e stampati per gli uffici provinciali del demanio . . . . 150,000 —
63. Spese per trasporti di valori bollati, di contrassegni per i velocipedi e gli automobili, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione della carta bollata e per retribuzione ai bollatori diurnisti pel servizio del bollo straordinario (Spesa obbligatoria). . . . . 78,000 —
64. Spese per le Commissioni provinciali incaricate della determinazione dei valori capitali da attribuirsi ai terreni e fabbricati agli effetti delle tasse di registro e di successione - Articoli 15 e 18 dell'allegato *C* alla legge 23 gennaio 1902, n. 25 (Spesa obbligatoria) . . . . 25,000 —
65. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine). . 3,680,000 —
66. Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizione da versarsi nelle casse delle Università per essere corrisposte ai privati insegnanti, giusta l'articolo 13 del R. decreto 22 ottobre 1885, n. 3443 (Spesa d'ordine) . . 820,000 —
67. Contribuzioni fondiarie sui beni dell'antico demanio - Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria e d'ordine) . . . . 4,350,000 —
68. Spese d'amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria e di miglioramento delle proprietà demaniali e spese per lavori di sicurezza negli uffici demaniali posti in locali di proprietà privata . . . . 819,748 —
69. Spese d'amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali patrimoniali dell'antico demanio (Spesa obbligatoria). 220,000 —
70. Annualità e prestazioni diverse (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . . . 3,112,000 —
71. Spese di materiale, ed altre spese per la tassa sulla circolazione dei velocipedi ed automobili (Spesa obbligatoria) . . . . . 75,000 —

72. Compensi al personale provinciale di ruolo e straordinario	3,000 —
73. Fitto di locali (Spese fisse)	330,000 —
	23,068,411 —

Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour).

74. Personale di ruolo dei canali demaniali d'irrigazione (Canali Cavour) e dei canali patrimoniali dell'antico demanio (Spese fisse) .	160,720 —
75. Spese d'ufficio e di materiale, indennità di missione ed assistenza ai lavori . . .	17,710 —
76. Restituzioni di somme indebitamente percette e rimborsi per risarcimenti di danni (Spesa d'ordine)	10,000 —
77. Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria (Spesa obbligatoria)	330,000 —
78. Fitti, canoni ed annualità passive (Spese fisse)	24,600 —
79. Spese per imposte e sovrimposte (Spesa obbligatoria e d'ordine)	264,000 —
80. Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria)	9,000 —
81. Aggio agli esattori delle imposte dirette sulla riscossione delle entrate (Spesa d'ordine)	12,000 —
	828,030 —

Asse ecclesiastico.

82. Stipendi ed assegni al personale assunto per la sorveglianza dei beni (Spese fisse) .	16,000 —
(a)	
84. Spese di amministrazione	47,500 —
85. Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico (Spese fisse ed obbligatorie)	180,000 —
86. Restituzione di indebiti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine)	180,000 —
87. Contribuzioni fondiarie - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria e d'ordine)	425,000 —
88. Spese di coazioni e di liti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	110,000 —
	958,500 —

Cassa Nazionale di previdenza per gli operai.

89. Spese relative alle eredità devolute allo Stato apertesi dal 26 agosto 1898 e passaggio del prodotto netto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, giusta la legge 17 luglio 1898, n. 350 (Spesa obbligatoria e d'ordine).	33,250 —

Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.

90. Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Spese fisse)	4,739,000 —
91. Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse).	20,360 —
92. Indennità agli ispettori ed al personale di ruolo delle agenzie per giri d'ufficio, per reggenze ed altre missioni compiute nell'interesse del servizio delle imposte dirette e del catasto (Spesa obbligatoria)	240,000 —
93. Indennità di tramutamento al personale dell'Amministrazione esterna delle imposte dirette	30,000 —
94. Indennità fisse per spese di cancelleria assegnate alle agenzie delle imposte dirette e compenso per eventuali maggiori spese di ufficio (Spese fisse)	135,000 —
95. Inservienti delle agenzie delle imposte - Indennità di residenza in Roma . . .	450 —
96. Retribuzioni al personale avventizio assunto in servizio delle agenzie per lavori diversi eventuali ed a cottimo	90,000 —
97. Rimunerazioni per lavori straordinari pel servizio delle imposte dirette eseguiti dal personale provinciale alla dipendenza della Direzione generale	3,000 —
98. Acquisto, riparazioni e trasporto di mobili, ed altre spese minute diverse occorrenti per il servizio dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette.	50,000 —
98 *bis*. Provvista di stampati, libri e registri diversi in servizio dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette. . . .	120,000 —
99. Anticipazione delle spese occorrenti per l'esecuzione di ufficio delle volture catastali - Articolo 6 del testo unico delle leggi sulla conservazione del catasto, approvato con R. decreto 4 luglio 1897, n. 276, ed articolo 62 del regolamento relativo (Spesa obbligatoria e d'ordine)	40,000 —
100. Spese pel servizio di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e spese per la notificazione di avvisi riguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto (Spesa obbligatoria)	92,540 —
101. Spese d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto presso le agenzie delle imposte dirette	24,000 —
101 *bis*. Spese per la gestione delle esattorie (Spesa obbligatoria)	3,000 —
102. Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato in forza dell'articolo 54 del testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette 29 giugno 1902, n. 281 (Spesa obbligatoria).	40,000 —
103. Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria).	60,000 —
104. Spese per le Commissioni di prima istanza delle imposte dirette (Spesa obbligatoria) .	530,000 —
105. Decimo dell'addizionale 2 per cento per spese di distribuzione, destinato alle spese per le Commissioni provinciali - Articolo 36 del regolamento 3 novembre 1894, n. 493, sull'imposta di ricchezza mobile (Spesa d'ordine).	200,000 —
105 *bis*. Spese per la Commissione centrale delle imposte dirette (Spesa obbligatoria) . .	30,000 —
106. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) .	9,800,000 —
107. Rimborso alla provincia ed ai comuni della Basilicata delle rispettive sovrimposte sui fabbricati, in corrispondenza alla esenzione d'imposta concessa coll'art. 69 della legge 31 marzo 1904, n. 140 (Spesa obbligatoria) . .	280,000 —
108. Imposta sui terreni non devoluta ai proprietari in provincia di Potenza aventi un reddito imponibile superiore a L. 8000 e da ver-	

(a) Il cap. n. 83 venne soppresso.

sarsi alla Cassa provinciale del credito agrario nella stessa provincia (art. 66 della legge 31 marzo 1904, n. 140) (Spesa obbligatoria) . 110,000 —

109. Fitto di locali per le agenzie delle imposte dirette (Spese fisse) . . . . . . 222,000 —

16,859,350 —

Amministrazione delle Gabelle.

Spese generali.

110. Soldi, soprassoldi ed indennità giornaliera d'ospedale per la guardia di finanza . . 15,610,752 —
111. Personale degli ispettori, sotto ispettori, commessi ed agenti subalterni - Indennità di residenza in Roma . . . . 3,490 —
112. Premi di rafferma ai sottufficiali ed alle guardie di finanza - Articolo 1 della legge 19 giugno 1902, n. 186 . . . . . . 860,000 —
113. Assegni ed indennità di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre per la guardia di finanza . . . . 1,955,000 —
114. Indennità di tramutamento, di missione per la guardia di finanza . . . . . . 525,000 —
115. Compensi alla guardia di finanza, agli impiegati, agenti ed operai dell'Amministrazione esterna delle gabelle . . . . . . 5,000 —
116. Sussidi alla guardia di finanza, ad agenti ed operai dell'Amministrazione delle gabelle . 1,000 —
117. Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando e concorso nella spesa per le rettifiche di confine nell'interesse della vigilanza . . . . 22,000 —
118. Casermaggio, spese di materiale, lume e fuoco ed altre spese per la guardia di finanza . 953,500 —
119. Impianto e manutenzione dei mezzi per diminuire le cause della malaria nelle zone dichiarate infette ove risiedono le guardie di finanza - Articolo 5 della legge 2 novembre 1901, n. 460 (Spesa obbligatoria) . . 50 000 —
120. Costruzioni di casotti, lavori di manutenzione, di sistemazione e di ampliamento e spese di acquisto dei locali ad uso di caserme delle guardie di finanza . . . 225,000 —
121. Costruzione, riparazione, manutenzione ed esercizio dei battelli di proprietà dello Stato e fitto di battelli privati per la sorveglianza finanziaria . . . . 550,000 —
122. Provvista e manutenzione di biciclette e relativi accessori per il servizio delle brigate volanti delle guardie di finanza . . . 25,000 —
123. Indennità di tramutamento al personale civile dell'Amministrazione esterna delle gabelle . . . . 33,000 —
124. Provvista di stampati e registri per i servizi delle gabelle . . . . 108,500 —
125. Personale di ruolo dei laboratori chimici delle gabelle (Spese fisse) . . . . 128,990 —
126. Personale dei laboratori chimici delle gabelle - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). 6,860 —
127. Spese di materiale - Assegni ed indennità al personale - Acquisto di pubblicazioni scientifiche ed altre spese pei laboratori chimici delle gabelle . . . . 65,000 —
128. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria) . . . . 30,000 —
129. Spese di giustizia penale - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Spesa obbligatoria) . . 30,000 —
130. Prelevamento di campioni, indennità di trasferta, compensi e premi per la scoperta delle contravvenzioni, trasporto dei corpi di reato ed altre spese per l'esercizio della vigilanza diretta a reprimere la fabbricazione ed il commercio dei vini artificiali ai sensi della legge 11 luglio 1904, n. 388 . . . . 50,000 —
131. Pagamento ai Ministeri della guerra e della marina per la spesa del mantenimento delle guardie di finanza incorporate nella compagnia di disciplina o detenute nel carcere militare e per concorso alle spese di giustizia militare (Spesa obbligatoria). . . 120,000 —
132. Fitto di locali in servizio della guardia di finanza (Spese fisse) . . . . . . 625,000 —

21,983,092 —

Tasse di fabbricazione.

133. Personale di ruolo (Spese fisse) . . . 591,507 —
134. Personale di ruolo delle tasse di fabbricazione - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 5,538 —
135. Indennità di viaggio e di soggiorno, e competenze ai membri delle Commissioni (Spesa obbligatoria) . . . . 480,000 —
136. Compensi per lavori straordinari per gli impiegati dell'Amministrazione provinciale, nonchè per lavori straordinari eseguiti nell'interesse delle gabelle da impiegati dipendenti da altre Amministrazioni . . . 8,000 —
137. Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione, indennità ai ricevitori del registro per la vendita delle marche da applicarsi agli involucri dei fiammiferi e delle polveri, e indennità pel rilascio delle bollette di legittimazione e per altri servizi relativi alle tasse di fabbricazione (Spesa d'ordine) . . . . . . 110,000 —
138. Restituzione di tasse di fabbricazione sullo spirito e sullo zucchero impiegati nella preparazione dei vini tipici e dei liquori, dei vini liquorosi, dell'aceto, dell'alcool, delle profumerie e di altri prodotti alcoolici esportati, sulla birra, sulle acque gassose esportate, e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie (Spesa obbligatoria) . . . . 2,400,000 —
139. Restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite (Spesa d'ordine) . . 25,000 —
140. Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi e per l'adulterazione degli spiriti adoperati nelle industrie, e mercedi al personale straordinario incaricato della vigilanza nelle officine di gas-luce ed energia elettrica e dell'applicazione e riparazione di congegni meccanici; spese per misure di previdenza a favore del personale medesimo ed altre diverse relative alle tasse di fabbricazione . . . . 266,500 —
141. Personale straordinario delle tasse di fabbricazione - Indennità di residenza in Roma. 350 —
142. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 3,000 —

3,889,895 —

Dogane.

143. Personale di ruolo (Spese fisse) . . .	3,894,875 —
144. Personale di ruolo delle dogane - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . .	47,112 —
145. Spese d'ufficio ed indennità (Spese fisse) .	102,150 —
146. Compenso agli agenti doganali per servizi disagiati e di notturna e per trasferte, ed indennità agli impiegati doganali destinati a prestare servizio presso le dogane internazionali situate sul territorio estero ed in località disagiate	260,000 —
147. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione nell'interesse del servizio doganale.	12,000 —
148. Assegni ai traduttori addetti all'ufficio di legislazione e statistica delle dogane istituito col R. decreto 28 luglio 1883, n. 1555 (serie 3ª), e compensi per traduzioni straordinarie occorrenti all'Amministrazione - Compensi per la compilazione delle statistiche periodiche del commercio, delle tasse di fabbricazione e di quelle annuali del movimento commerciale e della navigazione, eseguita in via straordinaria dagli impiegati degli uffici finanziari di provincia	13,500 —
149. Traduttori addetti all'ufficio di legislazione e statistica delle dogane - Indennità di residenza in Roma	550 —
150. Acquisto, riparazione e manutenzione del materiale ad uso delle dogane	160,000 —
151. Costruzione di caselli doganali, manutenzione, sistemazione e ampliamento dei locali delle dogane	135,000 —
152. Tasse postali per versamenti, trasporto di fondi ed indennità ai proprietari di merci avariate nei depositi doganali (Spesa obbligatoria)	23,000 —
153. Spese pel collegio dei periti; pel mantenimento del corso annuale d'istruzione tecnica degl'impiegati doganali e per la Commissione del régime economico doganale . . .	52,000 —
154. Assegno alle visitatrici provvisorie doganali ed agli uffici non doganali incaricati dell'emissione delle bollette di legittimazione, spese di facchinaggio e compensi per lavori straordinari eseguiti dagli impiegati dell'Amministrazione provinciale . . .	10,000 —
155. Acquisto di libri e abbonamento a pubblicazioni periodiche e a giornali italiani e forestieri e spese per la loro conservazione. .	12,000 —
156. Restituzione di diritti all'esportazione (Spesa obbligatoria)	1,700,000 —
157. Restituzione di diritti indebitamente riscossi, restituzione di depositi per bollette a cauzione di merci in transito, quota da corrispondersi alla Repubblica di San Marino, giusta gli articoli 39 e 40 della Convenzione 28 giugno 1897, e pagamento al comune di Genova delle somme riscosse a titolo di tassa supplementare d'ancoraggio per gli approdi nel porto di Genova (Spesa d'ordine) . . .	830,000 —
158. Fitto di locali (Spese fisse)	115,000 —
	7,367,187 —

Dazio di consumo.

159. Restituzione di diritti indebitamente esatti anteriormente al 1° gennaio 1896, e spese per la vigilanza sulla riscossione del dazio consumo affidato ai Comuni, esclusi quelli di Roma e Napoli; lavori e pubblicazioni statistiche, indennità di viaggio e di soggiorno e competenze delle Commissioni (leggi 8 agosto 1895, n. 481, 14 luglio 1898, n. 302, e 23 gennaio 1902, n. 25).	30,000 —
160. Compensi al personale dell'Amministrazione provinciale per lavori straordinari eseguiti nell'interesse del dazio consumo, compresi i comuni di Roma e di Napoli . . .	8,000 —
161. Quota di concorso per la graduale soppressione del dazio sui farinacei, da corrispondersi ai comuni, meno quelli di Roma e di Napoli - Articoli 2 e 3 dell'allegato *A* alla legge 23 gennaio 1902, n. 25 (Spesa obbligatoria)	18,932,000 —
162. Sussidio annuo ai comuni di seconda, terza e quarta classe che dalla categoria dei chiusi faranno passaggio a quella degli aperti - Art. 15 dell'allegato *A* alla legge 23 gennaio 1902, n. 25	1,187,242 25
163. Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta, corrispondente all'eccedenza delle spese sulle entrate della gestione stessa (Spesa obbligatoria)	5,660,724 76
164. Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo di Roma in amministrazione diretta corrispondente all' eccedenza delle spese sulle entrate della gestione stessa (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
164 *bis*. Metà dell'eccedenza dell' entrata sulla spesa del dazio consumo di Roma, da corrispondersi al comune di Roma, giusta l'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 320 (Spesa obbligatoria).	150,000 —
	25,967,967 01

Amministrazione delle privative.

Spese generali.

165. Personale di ruolo degli ispettori centrali delle privative (Spese fisse)	28,000 —
166. Personale di ruolo degli ispettori centrali delle privative - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	2,040 —
167. Sussidî al personale operaio in servizio dell'Amministrazione esterna delle privative, agli operai che hanno appartenuto all'Amministrazione medesima e ai superstiti di questi.	8,500 —
168. Premî e spese per la scoperta e repressione del contrabbando	25,000 —
169. Provvista di registri e stampati per i servizi delle privative	60,000 —
170. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessorî (Spesa obbligatoria)	12,000 —
171. Spese di giustizia penale - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Spesa obbligatoria) . .	30,000 —
	165,540 —

Servizio del lotto.

172. Personale di ruolo (Spese fisse) . .	620,222 —

173. Personale di ruolo del lotto - Indennità di residenza in Roma (Idem)	12,500 —
174. Spese d'ufficio (Idem)	17,400 —
175. Indennità, mercedi al personale ed altre spese per le estrazioni, per il funzionamento degli archivi segreti e dei magazzini del lotto, medaglie di presenza ai componenti la Commissione centrale per il conferimento dei banchi, indennità di missione ed altre speciali per le funzioni di controllo, visite medico-fiscali e concorso obbligatorio per costituzioni di doti ad alcuni istituti di beneficenza in Napoli	68,960 —
176. Personale straordinario del lotto - Indennità di residenza in Roma	250 —
177. Compensi ad impiegati dell'Amministrazione provinciale e ad altri per lavori straordinarî, per studî e prestazioni di opera in servizio dell'azienda del lotto. . . .	9,000 —
178. Acquisto di macchine, di materiale, mobili e di articoli vari, vestiario agli inservienti, spese d'illuminazione, di trasporti ed altre .	16,600 —
179. Spese per provvista di carta, per la stampa, per il trasporto e per l'imballaggio dei bollettari del lotto e mercedi per la verifica e pel collaudo dei bollettari stessi. (Spesa obbligatoria).	170,000 —
180. Aggio d'esazione (Spesa d'ordine) . . .	5,500,000 —
181. Vincite al lotto (Spesa obbligatoria) . .	35,100,000 —
182. Fitto di locali (Spese fisse)	18,960 —
	41,542,892 —

Tabacchi.

183. Personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi (Spese fisse).	499,459 —
184. Personale delle coltivazioni dei tabacchi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse).	1,200 —
185. Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (Spese fisse) .	917,956 —
186. Personale delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	17,800 —
187. Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'Amministrazione esterna dei tabacchi - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni e operai pel servizio dei tabacchi e supplemento di indennità ai volontari dell'Amministrazione suddetta.	130,000 —
188. Paghe al personale operaio delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi, mercedi agli operai ammalati, assegni di parto, indennizzi per infortuni sul lavoro e concorso dello Stato a favore del detto personale da versarsi alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie (Spesa obbligatoria) . .	9,660,000 —
189. Pensione agli operai delle manifatture dei tabacchi e dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri (Spese fisse e obbligatorie).	1,500,000 —
190. Paghe e soprassoldi ai verificatori subalterni ed agli operai delle agenzie di coltivazione; indennità di licenziamento al personale suddetto e contributi dell'Amministrazione, da versarsi a favore dello stesso personale alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie (Spesa obbligatoria).	900,000 —
191. Compensi ad impiegati dell'Amministrazione provinciale, ad agenti subalterni, ad operai, alle guardie di finanza aventi le funzioni di verificatori subalterni e ad altri per lavori straordinari, per studî e prestazioni di opera in servizio dell'azienda dei tabacchi	24,000 —
192. Premî d'incoraggiamento ai coltivatori dei tabacchi	30,000 —
193. Spese inerenti alle coltivazioni e ai campi sperimentali, al servizio didattico e sperimentale del R. Istituto di Scafati, ed a studi per nuovi centri di coltura, per mercede ad operai, compensi ai proprietari dei campi sperimentali, premî e sovvenzioni ai coloni dei campi suddetti, ed a collettività di piccoli coltivatori in nuovi centri di produzione; affitto di terreni e di locali e costruzioni di capannoni per la cura dei tabacchi; acquisto o trasporto di macchine, mobili, utensili ed attrezzi, concimi o semi; indennità di missione, spese di libri, pubblicazioni, carte topografiche ed altre diverse e minute . .	90,000 —
194. Assegni e indennità al personale per la vigilanza delle coltivazioni di tabacco destinato all'esportazione ed altre spese relative (Spesa obbligatoria).	40,000 —
195. Compra di tabacchi, lavori di bottaio e facchinaggi; spese per informazioni e missioni all'estero nell'interesse dell'acquisto e della coltivazione dei tabacchi; spese per campionamento, e perizia dei tabacchi (Spesa obbligatoria)	27,000,000 —
196. Spese dell'agenzia governativa e delle sue succursali negli Stati-Uniti d'America del Nord per l'acquisto dei tabacchi . . .	40,000 —
197. Trasporto di tabacchi e di materiali diversi (Spesa obbligatoria).	1,250,000 —
198. Acquisto, nolo e riparazione di macchine, di mobili e materiali diversi, di ingredienti, recipienti, combustibili ed altri articoli per uso delle agenzie di coltivazione dei magazzini dei tabacchi grezzi e delle manifatture; provvista di carta, cartoni ed etichette per involucro dei tabacchi lavorati nelle manifatture (Spesa obbligatoria)	2,545,000 —
200. Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati in servizio dell'azienda dei tabacchi	450,000 —
201. Spese d'ufficio, di materiali di ufficio, di assistenza medica e medicinali; di visite medico-collegiali per l'ammissione ed il collocamento a riposo del personale a mercede giornaliera; di mantenimento degli incunaboli ed asili infantili ed altre per le coltivazioni, pei magazzini dei tabacchi greggi e per le manifatture; acquisto di libri, abbonamenti a pubblicazioni periodiche e spese per traduzioni occorrenti all'Amministrazione centrale ed agli uffici suddetti	15,000 —
202. Fitto di locali di proprietà privata per uso	

degli uffici delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture (Spese fisse) . . . . 80,000 —

45,240,415 —

Sali.

203. Personale di ruolo delle saline (Spese fisse). 103,200 —
204. Personale di ruolo delle saline - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . 250 —
205. Paghe agli agenti subalterni ed agli operai delle saline, mercedi agli operai valetudinari ed ammalati, indennizzi per infortuni sul lavoro, contributo dello Stato alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità è la vecchiaia del personale suddetto, e alla Cassa sociale di mutuo soccorso per gli operai della salina di Lungro (Spesa obbligatoria). . 1,020,000 —
206. Pensioni degli operai delle saline (Spesa fissa e obbligatoria) . . . . 100,000 —
207. Agenti subalterni delle saline - Indennità di residenza in Roma . . . . . . 250 —
208. Indennità ai rivenditori di generi di privativa pel trasporto dei sali (Spesa d'ordine) . 1,365,000 —
209. Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'Amministrazione esterna dei sali - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale - Agenti subalterni ed operai pel servizio dei sali, e supplemento di indennità ai volontari dell'Amministrazione suddetta . 28,100 —
210. Manutenzione, adattamento e miglioramento delle saline e degli annessi fabbricati, acquisto, nolo e riparazione di macchine, mobili, attrezzi e materiali vari per uso delle saline; provvista di articoli diversi per l'impacchettamento e l'imballaggio dei sali, compra di combustibile, di lubrificanti e di articoli diversi per il funzionamento del macchinario e per altri usi e spese relative (Spesa obbligatoria) . . . . 450,000 —
211. Compra dei sali (Spesa obbligatoria) . . 1,144,500 —
212. Trasporto di sali e di materiali diversi; acquisto, nolo e riparazione di materiale fisso e mobile, indennità di missione ed altre spese per l'esecuzione di tali trasporti; facchinaggi interni e trasporti accessori nelle saline e nei magazzini di deposito del sale (Spesa obbligatoria) . . . . 2,295,000 —
213. Spese d'ufficio, di assistenza medica e medicinali e spese diverse occorrenti al servizio delle saline per canoni d'acqua e di manutenzioni stradali, comunicazioni telefoniche e telegrafiche; illuminazione, riscaldamento, sorveglianza, custodia e nettezza dei locali; assicurazioni incendi; sovrimposte; acquisto di libri e stampati speciali, abbonamento a pubblicazioni periodiche, spese per traduzioni ed altre minute . . . . . . 35,000 —
214. Compensi ad impiegati dell'Amministrazione provinciale, ad agenti subalterni, ad operai o ad altri per lavori straordinari, per studi e prestazione d'opera in servizio dell'azienda dei sali; competenze e indennità di viaggio ai membri del Consiglio tecnico dei sali . 10,000 —
215. Spese di produzione, di acquisto o di trasporto delle sostanze per l'adulterazione del sale che si vende a prezzo di eccezione per uso della pastorizia, dell'agricoltura e delle industrie, e spese di mano d'opera per prepararlo (Spesa obbligatoria) . . . . 115,000 —
216. Spese per otturamento delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale o clandestina del sale (Spesa obbligatoria) . . 15,000 —
217. Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero - Articolo 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445 (Spesa d'ordine) . . . . 280,000 —

6,961,300 —

Tabacchi e sali.
(Spese promiscue).

218. Personale di ruolo dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse) . . . 241,600 —
219. Personale dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 1,570 —
220. Indennità ai magazzinieri di deposito dei sali e tabacchi per spese di scritturazione (Spese fisse) . . . . 40,000 —
221. Aggio a titolo di stipendi ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e compenso ai reggenti provvisori dei magazzini stessi (Spesa d'ordine) . . . . 655,000 —
222. Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per pesatura, facchinaggio, spese d'ufficio (Spese fisse) . 95,000 —
223. Compensi agli impiegati ed agli agenti incaricati di disimpegnare le funzioni di magazziniere e di ufficiali ai riscontri e retribuzioni agli impiegati dell'Amministrazione provinciale per lavori straordinari eseguiti nell'interesse del servizio di deposito e vendita dei sali e tabacchi . . . . . 5,500 —
224. Indennità di trasferimento, di missione e di disagiata residenza pei servizi di deposito e di vendita dei sali e tabacchi . . . 16,000 —
225. Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto dei generi; indennità di viaggio e di soggiorno per missione a funzionari civili e della guardia di finanza incaricati della reggenza di uffici di vendita; rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dall'esenzione di tassa sui vaglia postali pei versamenti dei gestori degli uffici suddetti (Spesa d'ordine) . . . . 3,845,000 —
226. Acquisto, trasporto e riparazione degli strumenti da peso, attrezzi, mobili, ecc.; spese per pesatura dei sali e piombatura dei sacchi occorrenti al trasporto del sale fra i vari depositi; per verificazioni dei tabacchi, per distruzione del sale sterro, per imposta sui fabbricati, per manutenzione e riparazione ai locali dei magazzini; canoni per acqua, comunicazioni telegrafiche e telefoniche ed altre spese per la gestione dei magazzini di deposito e vendita delle privative . . . 55,000 —
227. Spese per il servizio di somministrazione gratuita del sale ai pellagrosi; costo del sale così somministrato o valore a prezzo diven-

dita di quello dato per compenso ai rivenditori di generi di privativa che hanno eseguito la suddetta somministrazione (Spesa obbligatoria) . . . . 65,000 —

228. Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti (Spesa d'ordine) . . . 3,000 —

229. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 160,000 —

5,182,670 —

Chinino.

230. **Compra dei sali di chinino da lavorare o trasformare e di quelli preparati e spese occorrenti per la lavorazione, trasformazione e condizionatura dei detti sali (Spesa obbligatoria)**. . . . . 1,080,000 —

231. **Spese d'ufficio, di materiali d'ufficio, di stampati e diverse permanenti o transitorie, occorrenti alla gestione del chinino; compensi ad impiegati e mercedi ad operai adibiti a servizi concernenti il chinino; spese per analisi di controllo e per il trasporto nel Regno dei preparati chinacei destinati alla vendita (Spesa obbligatoria)** . . . 80,000 —

232. Aggio di rivendita dei preparati chinacei ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso delle privative e ai farmacisti, medici e rivenditori (Spesa d'ordine) . . 120,000 —

233. **Assegnazione corrispondente al beneficio netto presunto dalla vendita del chinino, art. 4, lettera *d*, della legge 19 maggio 1904, n. 209 (Spesa obbligatoria).** . . . . . . 170,000 —

234. Sussidi per diminuire le cause della malaria (art. 5 della legge 19 maggio 1904, n. 209) (Spesa obbligatoria) . . . . *per memoria*

1,450,000 —

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali di Amministrazione.

Servizi diversi.

235. Stipendio agl'impiegati fuori ruolo (Spese fisse) . . . . 173,932 —

236. Impiegati fuori ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 3,936 —

237. Assegni di disponibilità (Spese fisse) . . 15,000 —

238. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Spese fisse). . . . . 16,320 —

240. Spese per la manutenzione straordinaria del palazzo dei Ministeri delle finanze e del tesoro . . . . 22,000 —

231,188 —

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.

Servizi diversi del Demanio e delle tasse sugli affari.

241. Acquisti eventuali di stabili . . . . 60,000 —

242. Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti al demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Spesa obbligatoria) . . . 5,000 —

243. **Onere a carico del demanio per le eventuali deficienze della Cassa dei giubilati annessa al R. teatro San Carlo di Napoli** . . . 28,800 —

244. **Fondo pel miglioramento del personale sussidiario degli uffici esecutivi demaniali (articolo 6, legge 3 marzo 1904, n. 68 e art. 49, regolamento 16 luglio 1904, n. 458)** . . *per memoria*

93,800 —

Asse ecclesiastico.

245. Spese inerenti alla vendita dei beni ed all'attuazione della legge sull'Asse ecclesiastico . . . . 5,000 —

246. Spese di coazioni e di liti dipendenti dalla vendita di beni - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) . . . . 60,000 —

247. Assegni agli investiti di benefizi di R. patronato - Asse ecclesiastico (Spese fisse) . . 32,000 —

248. Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine). . 180,000 —

277,000 —

Beni delle confraternite romane.

249. Spese di indemaniamento e di amministrazione dei beni delle confraternite romane, di cui all'articolo 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 . . . . 1,400 —

250. Spese per imposte ed oneri afficienti i beni delle confraternite romane stati indemaniati in eseguimento dell'articolo 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (Spesa obbligatoria e d'ordine) . . . . 1,100 —

251. Somme riscosse al netto dei pagamenti per la gestione dal 1° settembre 1896 dei beni appresi alle confraternite romane, da pagarsi dal demanio alla Congregazione di carità di Roma, in esecuzione della legge 30 luglio 1896, n. 343 (Spesa obbligatoria e d'ordine). 1,500 —

4,000 —

Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.

252. Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro (Spesa d'ordine) . . . . 2,000 —

253. Spese di liti ed altre diverse di stralcio pel servizio del macinato (Spesa obbligatoria) . 2,000 —

254. Restituzione d'imposta sui terreni per ritardata attuazione del nuovo catasto (articolo 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, modificato coll'articolo 1° della legge 21 gennaio 1897, n. 23 (Spesa obbligatoria) . . . 3,168,000 —

(*a*)

3,172,000 —

Amministrazione delle gabelle.

256. Sistemazione generale del fabbricato detto Malapaga ad uso di caserma principale delle guardie di finanza in Genova (legge 9 luglio 1905, n. 396) . . . . 50,000 —

257. Rimborso al comune di Catania della spesa per l'ampliamento della tettoia metallica di quella dogana (legge 2 luglio 1905, n. 325). 26,700 —

258. Acquisto del fabbricato ad uso della caser-

(*a*) Il capitolo n. 255 è stato soppresso.

ma della guardia di finanza, al confine di Piaggio Valmara (Novara) . . . . 16,000 —

259. Costruzione di un edificio ad uso di caserma delle guardie di finanza in Bognanco Dentro (Novara) . . . . 30,000 —

260. Costruzione di un edificio ad uso di caserma delle guardie di finanza in Cavargna (Como) . . . . 30,000 —

261. Costruzione di un edificio ad uso di dogana nel porto di Siracusa . . . . . . 30,000 —

262. Costruzione di un edificio ad uso di caserma delle guardie di finanza in San Nazzaro (Como) . . . . 30,000 —

263. Lavori di sistemazione ed ampliamento della caserma della brigata stanziale delle guardie di finanza in Barletta (Bari) . . . . 10,000 —

264. Lavori di ampliamento dei locali ad uso di caserma delle guardie di finanza in Caprile (Belluno) . . . . 9,000 —

265. Ampliamento dell'edificio ad uso di laboratorio chimico delle gabelle in Genova . . 22,000 —

266. Lavori di ampliamento della caserma delle guardie di finanza in Maccagno Superiore (Como) . . . . 7,000 —

267. Acquisto di area per la costruzione di un edificio ad uso della sezione doganale di Pontebba (Udine) . . . . 10,000 —

268. Costruzione di un edifizio ad uso di caserma delle guardie di finanza in Erbezzo (Verona) . . . . 30,000 »

269. Costruzione di una nuova cancellata di chiusura al varco doganale di San Francesco nel porto di Bari . . . . 7,000 —

270. Opere di costruzione dell'edificio ad uso di caserma delle guardie di finanza in Massoliveri (Siracusa) . . . . 6,000 —

271. Costruzione di 53 casotti di rifugio per le guardie lungo la spiaggia della provincia di Messina . . . . 20,000 —

333,700 —

Amministrazione delle privative.

272. Assegni e sussidi mensili di licenziamento agli operai delle manifatture dei tabacchi . 142,000 —

273. Pro-rata al Municipio di Pontecorvo per prezzo convenuto per la costruzione e la vendita all'Amministrazione finanziaria di locali ad uso dell'agenzia delle coltivazioni dei tabacchi - legge 17 luglio 1898, n. 310 (ottava annualità) . . . . 12,000 —

274. Costruzione di un edifizio nella città di Bari da destinarsi ad uso di manifattura dei tabacchi - legge 9 luglio 1905, n. 409 (seconda rata) . . . . 100,000 —

275. Rimborso al comune di Catania della spesa per costruzione di locali occorrenti all'ampliamento della manifattura dei tabacchi - legge 2 luglio 1905, n. 332 (prima rata) . . 82,750 —

336,750 —

CATEGORIA TERZA. — Movimento di capitali

Estinzione di debiti.

276. Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) . . . . 35,000 —

277. Rimborsi di capitali ed affrancazioni di prestazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato (Spesa obbligatoria) . . . . 25,000 —

60,000 —

Partite che si compensano nell'entrata.

278. Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al demanio per conto della pubblica istruzione in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dall'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopra indicati (Spesa d'ordine) . 32,000 —

279. Restituzione di depositi per adire agl'incanti, per spese d'asta, tasse, ecc., eseguiti negli uffici esecutivi demaniali (Spesa d'ordine). 680,000 —

280. Prodotto netto dell'amministrazione provvisoria dei beni ex-ademprivili dell'isola di Sardegna, da corrispondersi alla Cassa ademprivile istituita con la legge 2 agosto 1897, n. 382 (Spesa d'ordine) . . . . . *per memoria*

712,000 —

CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro.

Servizi diversi.

281. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative . 1,865,348 22

DAZIO DI CONSUMO.

Comune di Napoli.

282. Canone dovuto al comune di Napoli per effetto dell'articolo 5 della legge 14 maggio 1881, n. 198, dell'articolo 11 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, dell'articolo 2 della legge 28 giugno 1892, n. 298 e dell'articolo 4 della legge 8 luglio 1904, n. 351 . . . 13,215,000 —

283. Personale civile per la riscossione del dazio. 519,205 —

284. Personale della guardia di finanza per la riscossione del dazio . . . . . . 638,000 —

285. Assegni ed indennità al personale civile per spese di ufficio, di giro, di disagiata residenza ed altre . . . . . . 50,070 —

286. Assegni ed indennità al personale della guardia di finanza per spese di ufficio, di giro, di alloggio ed altro . . . . 37,950 —

287. Casermaggio, fornitura di acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza . . . . 32,700 —

288. Spese di manutenzione della cinta daziaria, d'illuminazione e di riscaldamento dei locali, ed altre . . . . 80,000 —

289. Acquisti, riparazioni e trasporto del materiale . . . . 10,000 —

290. Restituzione di diritti indebitamente esatti . 39,000 —

291. Fitto di locali per gli uffici e le caserme . 30,000 —

14,651,925 —

Comune di Roma.

292. Canone dovuto al comune di Roma per effetto degli articoli 6 e 7 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (serie 3ª) e dell'articolo 4 della legge 8 luglio 1904, n. 320 . . . 15,000,000 —

293. Personale civile per la riscossione del dazio. 517,174 —

294. Personale della guardia di finanza per la riscossione del dazio	406,300 —
295. Personale per la riscossione del dazio consumo - Indennità di residenza in Roma .	102,060 —
296. Assegni ed indennità al personale civile per spese d'ufficio, di giro, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altro . .	52,325 —
297. Assegni ed indennità al personale della guardia di finanza per spese di ufficio, di giro, d'alloggio, di servizio volante ed altro . .	51,075 —
298. Casermaggio, fornitura d'acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza	26,800 —
299. Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazione di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali, ed altro	44,000 —
300. Acquisto, trasporto, riparazioni e manutenzione del materiale	5,000 —
301. Restituzione di diritti indebitamente esatti .	80,000 —
302. Fitto di locali per gli uffici e le caserme .	47,000 —
	16,331,734 —
Totale delle partite di giro . .	32,849,007 22

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.
Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali d'Amministrazione.

Ministero	2,728,730 —
Intendenze di finanza, uffici esterni del catasto e dei Canali Cavour	4,927,089 —
Servizi diversi	1,571,140 —
Debito vitalizio	12,338,000 —
	21,564,959 —

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici.	8,726,280 —
Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari:	
Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari	23,068,411 —
Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour)	828,030 —
Asse ecclesiastico	958,500 —
Cassa nazionale di previdenza per gli operai	33,250 —
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	16,859,350 —
Ammministrazione delle gabelle:	
Spese generali	21,983,092 —
Tassa di fabbricazione	3,889,895 —
Dogane	7,367,187 —
Dazio di consumo	25,967,967 01
Amministrazione delle privative:	
Spese generali	165,540 —
Servizio del lotto	41,542,892 —
Tabacchi	45,240,415 —
Sali	6,961,300 —
Tabacchi e sali (Spese promiscue) . .	5,182,670 —
Chinino	1,450,000 —
	210,224,779 01
Totale della categoria prima della parte ordinaria	231,789,738 01

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali d'Amministrazione.

Servizi diversi.	231,188 —

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari:	
Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari	93,800 —
Asse ecclesiastico	277,000 —
Beni delle confraternite romane . .	4,000 —
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	3,172,000 —
Amministrazione delle gabelle	333,700 —
Amministrazione delle privative	336,750 —
	4,217,250 —
Totale della categoria prima della parte straordinaria	4,448,438 —

CATEGORIA TERZA. — Movimento di capitali.

Estinzione di debiti	60,000 —
Partite che si compensano nell'Entrata . .	712,000 —
Totale della categoria III della parte straordinaria	772,000 —
Totale del titolo II. — Spesa straordinaria	5,220,438 —
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	237,010,176 01
CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro . .	32,849,007 22

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	236,238,176 01
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	772,000 —
Totale spese reali. .	237,010,176 01
Categoria IV. — Partite di giro . . .	32,849,007 22
Totale generale. .	269,859,183 23

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
A. MAJORANA.

Il numero 274 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata l'iscrizione in apposito capitolo nella parte straordinaria del bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio 1905-906 della somma di L. 320,448.40 per provvedere alle spese della partecipazione del Ministero delle poste e dei telegrafi all'E-

sposizione internazionale di Milano nel 1906, èd alle spese per il maggiore lavoro occorrente al regolare funzionamento dei servizi, durante l'Esposizione medesima.

Art. 2.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 904,500 fra le quali figurano le L. 320,448.40 di cui al precedente articolo, e le diminuzioni di stanziamento, per egual somma, sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1905-1906, indicati nella tabella *A*, annessa alla presente legge.

Art. 3.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 150,000 sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio 1905-906, indicati nella tabella *B*, annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 giugno 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. Majorana.

Visto, *Il guardasigilli:* Gallo.

Tabella A.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio 1905-906 e per i residui degli esercizi 1904-905 e retro.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.		
2.	Indennità di residenza in Roma al personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale. (Spese fisse) . . . . L.	3,000 —
» 4.	Personale di manutenzione e di sorveglianza delle linee (Spese fisse). »	11,000 —
» 6.	Compensi per lavoro straordinario ed a cottimo e per eventuali indennità ai sensi degli articoli 118 e 126 del regolamento organico vigente . . »	400,000 —
» 7.	Assistenti ed assimilati - Operai ed allievi meccanici - Avventizi per le feste . . . . »	18,000 —
» 10.	Indennità di tramutamento. . . . »	7,000 —
» 17.	Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai gabinetti . . . . . . »	8,000 —
» 20.	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria . . . . »	7,000 —
» 56.	Spese d'esercizio e di manutenzione delle linee telegrafiche e telefoniche . . . . »	65,000 —
» 63.	Assegni delle direzioni, degli uffici di prima classe e degli ispettori di sezione o distrettuali - Spese per illuminazione, riscaldamento, per oggetti di cancelleria e per la formazione dei dispacci . . . . »	1,500 —
» 84.	Indennità per una sola volta invece di pensioni ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria) . . . . »	20,000 —
Cap. n. 87-*quinquies*.	Retribuzioni, indennità e spese di qualsiasi natura per l'esercizio e la manutenzione della rete telefonica urbana di Venezia . . »	10,000 —
» 87-IX	Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 5 « Compensi per lavoro straordinario ed a cottimo » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1903-904 . »	20 —
» 87-X.	Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 5 « Compensi per lavoro straordinario ed a cottimo » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 . «	20,951 10
» 87-XI.	Eccedenza d'impegni verificatasi, al capitolo n. 6 « Retribuzione agli assistenti, agli allievi fattorini ed altre retribuzioni diverse » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905. . . . »	207 75
» 87-XII.	Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 8 « Indennità per tramutamenti, missioni, visite d'ispezione ed altre indennità diverse » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 »	365 —
» 87-XIII.	Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 9 « Indennità per servizio prestato in tempo di notte » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 »	1,566 30
» 87-XIV.	Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 16 « Spese casuali » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 »	3 650 38
» 87-XV.	Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 32 « Spese variabili pel trasporto della corrispondenza e dei pacchi (Spesa d'ordine) » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 . . . »	519 43
» 87-XVI.	Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 33 « Indennità al personale addetto agli uffici postali presso le stazioni delle ferrovie e gli scali marittimi » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 . . . . . . »	3,810 07
» 87-XVII.	Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 34 « Retribuzioni ai fattorini telegrafici (Spesa d'ordine) » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1902-903 »	69 37
» 87-XVIII.	Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 41 « Spese d'esercizio e di manutenzione degli uffici telegrafici e telefonici » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 . . . . . . »	42 75
» 87-XIX.	Eccedenza d'impegni verificatasi	

al capitolo n. 40 « Assegni fissi per spese inerenti al servizio (Spese fisse)» dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 » 399 96

Cap. n. 87-xx. Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 58 « Servizio postale e commerciale marittimo » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1904-905 . » 1,826 49

— Spese per la partecipazione del Ministero delle poste e dei telegrafi all'Esposizione internazionale di Milano nel 1906 e per il maggior lavoro occorrente al regolare funzionamento dei servizi durante l'Esposizione medesima . . . . » 320,448 40

La detta spesa si decompone negli elementi seguenti:

a) Spese per la partecipazione del Ministero delle poste e dei telegrafi all'Esposizione . . . L. 33,698 40

b) Spesa per l'impianto e l'esercizio di uffici postali e telegrafici e di uffici telefonici nel recinto dell'Esposizione . . . . » 33,550 —

c) Spese per l'aumento di personale in sostituzione temporanea ed invii in missione, occorrenti per il funzionamento degli uffici predetti e pel maggior lavoro che si verificherà in Milano durante l'Esposizione . . . . . L. 248,200 —

Totale . . . L. 320,448.40

Totale degli aumenti . . . L. 904,500 —

Diminuzioni di stanziamenti.

Cap. n.	Descrizione	L.
1.	Personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale (Spese fisse) . . . . L.	135,000 —
» 12.	Indennità per visite d'ispezione . . »	65,000 —
» 15.	Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari (Spesa d'ordine) . . . . . »	2,000 —
» 22.	Spese per gli stampati, moduli, registri e buste con indirizzo stampato per uso esclusivo dell'Amministrazione centrale per la stampa del *Bollettino ufficiale* e relativi supplementi; per la stampa della relazione statistica annuale; istruzioni, regolamenti e tabelle di variazioni »	18,000 —
» 27.	Bollo straordinario di cambiali (Spesa d'ordine) . . . . »	1,000 —
» 32.	Retribuzioni ordinarie agli agenti rurali delle poste (Spese fisse) . . . »	15,000 —
» 32-*bis*.	Retribuzioni straordinarie agli agenti rurali delle poste. . . . . »	5,000 —
» 33.	Assegnamenti al personale degli uffici postali italiani all'estero (Spese fisse). . . . . »	22,000 —
» 34.	Servizio di procacciato - Retribuzioni ordinarie e straordinarie per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi . . . . »	20,000 —
» 37.	Quote spettanti alle Società esercenti ferrovie o tramvie per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi - Trasporto in ferrovia di corrispondenze non contenute nei compartimenti gratuiti assegnati dalle convenzioni (Spesa obbligatoria). . . »	35,000 —
n. 41.	Spese variabili per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi . . »	2,000 —
» 43.	Spese di costruzione e di mantenimento delle vetture postali, dei forgoncini ed altri veicoli pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi »	50,000 —
» 61	Personale degli uffici postali e telegrafici di 2ª e 3ª classe . . . ; »	120,000 —
» 62.	Spese di pigione (Spese fisse) . . »	2,000 —
» 64.	Indennità ai cassieri provinciali, ai capi degli uffici dei vaglia e dei risparmi, ed agli impiegati di ruolo che hanno qualità di contabili di denaro e di materia . . . . . . »	12,000 —
» 65.	Acquisto e manutenzione di mobili per gli uffici ed assicurazioni contro gli incendi - Acquisto di materiali, fitto temporaneo di locali e spese per esami . . . . »	20,000 —
» 68.	Crediti di amministrazioni estere - Cambio per l'acquisto dell'oro (Spesa obbligatoria). . . . . »	170,000 —
» 69.	Rimborsi e bonificazioni diverse (Spesa d'ordine) . . . . »	110,500 —
» 87-*octies*.	Spese per il VI Congresso dell'Unione postale universale da tenersi in Roma nell'aprile 1903 . »	100,000 —
	Totale delle diminuzioni . . . L.	904,500 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
A. MAJORANA.

Tabella **B**.

Maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio 1905-906.

Cap. n.	Descrizione	L.
11.	Indennità per missioni all'estero ed all'interno. . . . . L.	90,000 —
» 13.	Indennità diverse . . . . »	50,000 —
» 25.	Spese d'ufficio (Amministrazione centrale). . . . . »	5,000 —
» 55.	Spese d'esercizio e di manutenzione degli uffici telegrafici e telefonici. »	5,000 —
	Totale delle maggiori assegnazioni L.	150,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
A. MAJORANA.

Il numero 275 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 128,180 e le diminuzioni di stanziamento per egual somma nei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1905-906 indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 giugno 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

TABELLA delle maggiori assegnazioni e delle diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1905-906.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	Descrizione	L.
1.	Ministero - Personale, di ruolo della categoria transitoria degli ufficiali d'ordine e di scrittura e straordinario - Personale straordinario ed avventizio di servizio - Stipendi ed assegni (Spese fisse)	16,200 —
» 3.	Ministero - Indennità di residenza in Roma al personale di ruolo e della categoria transitoria degli ufficiali d'ordine e di scrittura e straordinario ed al personale straordinario di servizio (Spese fisse)	2,100 —
» 6.	Ministero - Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	4,000 —
» 16.	Spese di stampa	14,000 —
» 21.	Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'amministrazione dell'agricoltura, industria e commercio e loro famiglie	500 —
» 22.	Compensi per lavori straordinari di qualsiasi indole e per lavori di copiatura, da corrispondersi agli impiegati, uscieri ed inservienti dell'amministrazione centrale	42,330 —
» 27.	Pensioni ordinarie	11,000 —
» 32.	Istruzione agraria - Indennità di residenza in Roma al personale addetto alle stazioni agrarie e speciali (Spese fisse)	350 —
» 40.	Istruzione agraria - Sussidi a scuole e colonie - Insegnamenti minori speciali - Posti e borse di studio in istituti agrari all'interno ed all'estero - Viaggi d'istruzione - Conferenze - Sussidi al personale insegnante ed agli allievi delle scuole superiori, speciali e pratiche di agricoltura e di altri istituti d'insegnamento agrario - Sussidi alle vedove di professori degli istituti agrari dipendenti dal Ministero - Spese per Commissioni di esami	12,000 —
» 43.	Servizio zootecnico - Miglioramento del bestiame di riproduzione e del caseificio - Esposizioni relative - Ispezioni - Studi sperimentali sul bestiame - Consiglio zootecnico	5,500 —
» 48.	Spese per la entomologia e la crittogamia - Studi sperimentali - Trasporti	7,000 —
56-*bis*.	Indennità di residenza in Roma al personale addetto al Museo ed Erbario coloniale istituto alla dipendenza del R. orto botanico in Roma (Spese fisse)	250 —
» 64.	Indennità di residenza in Roma al personale addetto al bonificamento agrario ed alla colonizzazione dei beni demaniali del Regno (Spese fisse)	1,000 —
» 74.	Servizio forestale - Spese per il mantenimento dell'Istituto forestale di Vallombrosa, ed altre relative all'insegnamento, ed alla diffusione dell'istruzione forestale - Trasporti	3,000 —
» 87.	Servizio minerario - Indennità varie, ispezioni, libri, strumenti; sussidi a scuole minerarie - Trasporti	3,000 —
» 97.	Servizio meteorologico - Spese per gli studi sui fenomeni dell'alta atmosfera	5,000 —
» 124.	Servizio pesi, misure e saggio dei metalli preziosi - Indennità di residenza in Roma al personale (Spese fisse)	950 —
	Totale . . . L.	128,180 —

Diminuzioni di stanziamenti.

Cap. n.	Descrizione	L.
2.	Ministero - Personale dei ruoli speciali diversi, passato nell'organico dell'Amministrazione centrale - Stipendi del personale stesso, che a mente dell'art. 7 della legge 28 dicembre 1902, n. 534, s'inscrivono provvisoriamente in uno speciale capitolo	18,300 —
» 7.	Ministero - Spese d'ufficio	8,800 —
» 17.	Spese per la pubblicazione del *Bollettino ufficiale del Ministero* (Spesa d'ordine) e per la stampa dei riassunti ed estratti del *Bollettino* stesso, per diffondere le notizie aventi carattere di speciale utilità pratica	600 —
» 34.	Istruzione agraria - Scuole speciali e pratiche di agricoltura, ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Stipendi, assegni, sussidi e spese di mantenimento degli Istituti suddetti	12,000 —
» 42.	Sussidi e incoraggiamenti a consorzi agrari di acquisto, di produzione e di vendita	7,000 —
» 52.	Enotecnici all'interno ed all'estero - Direttori ed assistenti delle cantine sperimentali - Direttori degli oleifici sperimentali - Professori ambulanti di zootecnia e di caseificio - Direttori ed assistenti di vivai di viti americane - Personale (Spese fisse)	1,500 —
» 55.	Spese per l'attuazione dei provvedimenti per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, autorizzata colla legge 11 luglio 1904, n. 388	500 —

Cap. n. 50. Spese per il Museo agrario in Roma e per il Consiglio dell'agricoltura e dell'insegnamento agrario . . . . . 250 —
» 57. Classi agricole - Sussidi per diminuire le cause della pellagra o incoraggiamento o premi per istituzioni di assistenza e previdenza mutua e cooperativa . . . . 5,000 —
» 65. Bonificamento dell'Agro Romano - Spese per l'esecuzione dell'art. 18 della legge 13 dicembre 1903, n. 474 - Spese per la Commissione di vigilanza - Ispezioni - Descrizioni dei fondi - Compensi per ricerche e lavori compiuti da estranei - Pubblicazioni e acquisto di strumenti ed oggetti relativi al servizio . . . . 1,000 —
» 70. Servizio ippico - Incoraggiamento alla produzione cavallina - Premi alle cavalle destinate alla riproduzione - Sovvenzioni ad associazioni di allevatori - Cessione di stalloni e di cavalle a prezzi di favore a consorzi e privati - Esposizioni, concorsi ed altri incoraggiamenti - Visite agli stalloni privati . . . . . 7,000 —
» 71. Servizio forestale - Stipendi, indennità ed assegni al personale (Spese fisse) . . . . 5,500 —
» 73. Servizio forestale - Insegnamento nell'Istituto forestale di Vallombrosa - Personale (Spese fisse) . . . . . 1,500 —
» 79. Servizio forestale - Spese per l'applicazione della legge forestale, e della legge sui beni incolti dei Comuni, locali, mobili, casermaggio, armi, munizioni, cavalli, trasporti, industrie forestali . . . . 3,000 —
» 81. Servizio forestale - Stipendi ed indennità al personale di custodia dei beni ademprivili nell'isola di Sardegna e dei tratturi del Tavoliere di Puglia (Spese fisse) . . . . 1,000 —
» 83. Servizio minerario - Stipendi ed indennità al personale (Spese fisse) . 6,500 —
» 84. Servizio minerario - Indennità di residenza in Roma al personale (Spese fisse) . . . . 300 —
» 85. Servizio minerario - Stipendi ed assegni al corpo dirigente ed insegnante nella scuola mineraria di Caltanissetta (Spese fisse) . . . . 300 —
» 92. Servizio geodinamico e meteorologico - Personale (Spese fisse) . . . . . . 1,030 —
» 100. Stipendi al personale di vigilanza degli istituti di credito e di previdenza (Spese fisse) . . . . 4,000 —
» 101. Indennità di residenza in Roma al personale di vigilanza degli istituti di credito e di previdenza (Spese fisse) 500 —
» 102. Spese per la vigilanza sulle Casse di risparmio e sui Monti di pietà - Retribuzioni e compensi per speciali lavori di revisione contabile agli impiegati dell'amministrazione provinciale - Spese per la pubblicazione delle situazioni semestrali, dei rendiconti annuali o degli atti costitutivi o modificativi dei detti istituti 2,000 —
Cap. n. 104. Indennità di viaggio e soggiorno alla Commissione consultiva per il credito agrario ed al Consiglio della previdenza - Spese diverse per il servizio del credito e della previdenza . . . . 1,000 —
» 108. Spese per l'esecuzione della legge (testo unico 31 gennaio 1904, n. 51) sugli infortuni degli operai sul lavoro - Ispezioni ordinarie e straordinarie (articoli 137 e seguenti del regolamento 13 marzo 1904, n. 141) - Retribuzioni e compensi al personale avventizio e dell'Amministrazione provinciale, ed altre spese per lavori inerenti all'applicazione della legge - Spese di materiale e diverso . . . . 3,500 —
» 109. Spese per le inchieste di cui agli articoli 79 e seguenti del regolamento approvato col R. decreto 13 marzo 1904, n. 141, per la esecuzione della legge (testo unico 31 gennaio 1904, n. 51) sugli infortuni degli operai sul lavoro (Spesa obbligatoria) . . 11,000 —
» 117. Camere di commercio italiane all'estero - Delegati commerciali - Agenzie commerciali italiane all'estero - Musei commerciali - Società di esplorazioni geografiche e commerciali ed altre istituzioni aventi il fine di promuovere l'incremento dei traffici all'estero - Spese per le Mostre campionarie ed altre simili - Borse di pratica commerciale . . . . 500 —
» 118. Spese ed indennità per il Consiglio dell'industria e del commercio, per la Commissione del regime economico-doganale, per la Commissione permanente dei valori doganali, e per altri Consigli e Commissioni-traduzioni e lavori diversi, congressi, inchieste industriali e commerciali - Ufficio d'informazioni commerciali. Acquisto di pubblicazioni riguardanti il commercio e l'industria - Spese diverse per i servizi dell'industria e del commercio . . . . 1,000 —
» 123. Servizio pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Stipendi ed indennità fisse al personale per spese d'ufficio (Spese fisse) . . . . 3,500 —
» 126. Servizio pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Indennità ed indennizzi vari - Acquisto e riparazione di strumenti e di mobili per gli uffici metrici e per i laboratori centrali - Fabbricazione di punzoni e spese per la bollatura di strumenti metrici - Riparazioni di locali. Comparazione quinquennale ed aggiustamento dei campioni metrici - Spese per imballaggi e trasporti. Contributo per la iscrizione degli operai addotti al laboratorio metrico centrale alla Cassa

	nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai, o contributo per l'assicurazione di essi presso la Cassa nazionale per gli infortuni	1,000 —
Cap. n. 130.	Spese ed indennità per l'ufficio del lavoro, per il Consiglio superiore e per il Comitato permanente del lavoro - Studi, congressi, inchieste, pubblicazioni, compensi ai cancellieri dei Collegi di probiviri per servizi di statistica, e copie di sentenze	6,000 —
» 133.	Proprietà industriale, letteraria ed artistica. Spese varie comprese quelle per compensi di traduzioni da lingue estere - Concorso dell'Italia al *bureau international* di Berna - Medaglia di presenza ai membri della Commissione permanente per la revisione dei reclami ed a quelli di altre eventuali Commissioni temporanee	1,000 —
» 136.	Acquisto di strumenti da disegno, contatori ed altre macchine - Spese per facchinaggio e spedizione di stampati per il servizio della statistica	600 —
» 140.	Spese per la Commissione tecnica dell'Economato generale e per quella di vigilanza per la stampa delle leggi e decreti in edizione ufficiale - Ispezione ai magazzini compartimentali - Indennità di missione e di funzioni	1,000 —
» 141.	Trasporti ed imballaggi, assistenza e cura nelle spedizioni degli stampati, assicurazioni di locali, riscaldamento ed illuminazione dei magazzini centrali e compartimentali, vestiario degli uscieri ed inservienti e spese minute relative al servizio dell'Economato generale	4,000 —
» 145.	Riparto dei beni demaniali comunali nelle provincie meridionali e vigilanza sugli enti collettivi regolati dalla legge 4 agosto 1894, n. 397. Retribuzioni e compensi per studi e lavori compiuti da impiegati delle prefetture ed altre spese inerenti al servizio (Spesa obbligatoria) . . .	3,500 —
» 151.	Colonizzazione all'interno.	1,000 —
» 152.	Tenimento e poderi modello per il bonificamento agrario e la colonizzazione.	1,000 —
» 168.	Sussidi ai facchini inabili delle soppresse corporazioni dei porti di Genova, Ancona e Livorno	1,000 —
	Totale . . . L.	128,180 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
A. MAJORANA.

Il numero 276 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 18,897.91, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 22 « Spese di stampa » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1904-905.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 1345.18, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 23 « Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1904-905.

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 33,076.64, verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 31 « Pensioni ordinarie (Spese fisse) », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1904-905.

Art. 4.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 8473.39, verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 49 « Servizi di pubblica beneficenza - Spese di spedalità e simili » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1904-905.

Art. 5.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 6388 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 51-*bis:* « Indennità ai membri delle Commissioni provinciali e del Consiglio superiore di assistenza e di beneficenza pubblica - Spese di cancelleria, di copiatura, di lavori straordinari e varie per il funzionamento delle singole Commissioni e del Consiglio superiore » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1904-905.

Art. 6.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 9167.72, verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 54: « Sale celtiche - Cura e mantenimento di ammalati celtici contagiosi negli ospedali » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1904-905.

Art. 7.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 1332.94 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 70 « Spese, assegni ed indennità per la visita del bestiame di tran-

sito per la frontiera - Spesa per l'alpeggio del bestiame italiano all'estero - Compensi ai veterinari per lavori straordinari nell'interesse della polizia zooiatrica » dello stato di previsione della spesa dal Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1904-905.

Art. 8.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 3335.29 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 99 « Spese di trasporto, abiti alla borghese, lanterne ed altre relative per i Reali carabinieri » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1904-905.

Art. 9.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 1996.93, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 110 « Spese d'ufficio, di posta ed altre per le direzioni degli stabilimenti carcerari - Gite del personale nell'interesse dell'amministrazione domestica » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1904-905.

Art. 10.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 4041.82 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 111 : « Premi di ingaggio agli agenti carcerari » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1904-905.

Art. 11.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 44,198.57 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 117 : « Provvista e riparazione di vestiario, di biancheria e libri per le carceri » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1904-905.

Art. 12.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 2767.40 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 118 : « Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli inservienti liberi, agli assistenti farmacisti o tassatori di medicinali per le carceri » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1904-905.

Art. 13.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 946.95 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 132: « Fotografie dei malfattori più pericolosi (art. 448 del regolamento generale degli stabilimenti carcerari, approvato con R. decreto 1° febbraio 1891, n. 260) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1904-905.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 giugno 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *il guardasigilli* : GALLO.

Il numero 266 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'assegno locale annuo del Nostro Consolato in Zurigo è stabilito, a decorrere dal 1° luglio 1906, in lire ventiduemilaottocento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1906.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli :* GALLO.

Il numero 267 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 luglio 1893, n. 479 sugli assegnamenti di viaggio e di missione al personale della R. marina;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per gli ufficiali e militari di bassa forza della R. marina e per gli impiegati ed agenti civili dell'Amministrazione marittima inviati durante l'Esposizione internazionale del 1906 a Milano sia per servizio dell'Esposizione stessa, sia per partecipare a gare, tornei congressi o concorsi, il soprassoldo di missione stabilito dalla tariffa annessa al citato decreto 2 luglio 1893 è aumentato di metà per tutta la durata della permanenza a Milano.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto a decorrere dal 1° febbraio 1906.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1906.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli :* GALLO.

Il numero 268 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Naione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 79 del testo unico delle leggi sulla leva marittima approvato con R. decreto 16 dicembre 1888, n. 5860 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La somma da pagare per l'arruolamento volontario di un anno nel Corpo Reale Equipaggi durante l'esercizio finanziario 1906-907 è stabilita in lire milleseicento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, 14 giugno 1906.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con R. decreto del 25 marzo 1906:

Gazzo Leonida, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Torra Abrami Federico, vice presidente del tribunale civile e penale di Lanciano, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Ricciuti Federico, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato consigliere della Corte d'appello di Trani, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Pansini Giuseppe, vice presidente del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Larino, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Laurenzano Ippolito, vice presidente al tribunale civile e penale di Napoli, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Traina Eugenio, giudice del tribunale civile e penale di Palermo, è collocato a riposo, a sua domanda, per infermità, dal 1° aprile 1906, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di Corte d'appello.

Porru Marcello Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Borgotaro, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per un mese, dal 4 marzo 1906, con l'assegno in ragione del terzo dello stipendio.

Casamassima Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Mistretta, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Girgenti, senza il detto incarico.

Colangelo Nicola, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile di Lucera, è nominato giudice dello stesso tribunale di Lucera, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Venditti Federico, pretore già titolare del mandamento di Bagnorea, in aspettativa per causa d'infermità dal 1° gennaio 1906, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° aprile 1906, ed è destinato al mandamento di San Buono.

Coppola Sante, pretore già titolare del mandamento di Monte San Savino, in aspettativa per causa d'infermità, sino a tutto il 19 marzo 1906 è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 20 marzo 1906, ed è destinato al mandamento di Colle Val d'Elsa.

Vitali Giovanni, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Brescia, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Brescia.

Uccello Pasquale, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nell'8° mandamento di Napoli.

Marsanich Alberto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Civitavecchia pel triennio 1904-1906.

Pagella Domenico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Alessandria per il triennio 1904-1906.

Funzionari che cessano di far parte dell'ordine giudiziario.

Linguiti Umberto, pretore nel mandamento di Fonzaso, nominato aggiunto sostituto avvocato erariale con decreto 8 febbraio 1906, registrato alla Corte dei conti il 15 marzo successivo.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 15 febbraio 1906:

Lingua Nicola, cancelliere del tribunale civile e penale di Castrovillari, in aspettativa per infermità fino al 31 gennaio 1906, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese a decorrere dal 1° febbraio 1906, con l'attuale assegno.

Con R. decreto del 25 marzo 1906:

Puccio Camillo, cancelliere della pretura di Staiti, in aspettativa per infermità fino al 31 marzo 1906, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, a decorrere dal 1° aprile 1906, con la continuazione dell'attuale assegno.

Regnoli Luigi, vice cancelliere del tribunale di Forlì, è nominato cancelliere della pretura di Macerata Feltria, con l'attuale stipendio di L. 2300.

Farioli Gaetano, vice cancelliere del tribunale di Forlì, è nominato cancelliere della pretura di Berceto, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Con decreto Ministeriale del 7 marzo 1906, registrato alla Corte dei conti il 19 stesso mese:

Arciprete cav. Pasquale, cancelliere del tribunale di Lagonegro, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, coll'annua indennità di L. 500, cessa col 1° gennaio 1906 dall'attuale applicazione e dal percepire detta indennità, ed è invece applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Roma.

Berretta Cesare, vice cancelliere alla Corte d'appello di Messina, applicato come sopra, coll'annua indennità di L. 500, cessa col 1° gennaio 1906, dall'attuale applicazione e dal percepire detta indennità, ed è invece applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Roma.

Giorni Primo Paolo, vice cancelliere della 1ª pretura di Roma, applicato come sopra, coll'annua indennità di L. 300, cessa col 1° gennaio 1906, dall'attuale applicazione e dal percepire detta indennità, ed è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Pennelli Pericle, vice cancelliere della pretura di Foligno, appli-

cato come sopra, coll'annua indennità di L. 500, cessa col 1° gennaio 1906, dall'attuale applicazione e dal percepire detta indennità, ed è tramutato alla 2ª pretura urbana di Roma.

Avitabile Daniele, vice cancelliere della pretura di Postiglione applicato come sopra, coll'annua indennità di L. 300, cessa col 1° gennaio 1906, dall'attuale applicazione e dal percepire detta indennità, ed è tramutato alla 6ª pretura di Roma.

Bernabei Elvezio, vice cancelliere della pretura di Villa Santa Maria, applicato come sopra, coll'annua indennità di L. 300, cessa col 1° gennaio 1906, dall'attuale applicazione e dal percepire detta indennità, ed è tramutato alla 1ª pretura urbana di Roma, ed applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Roma.

Mei Romolo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma, applicato come sopra, coll'annua indennità di L. 500, cessa col 1° gennaio 1906, dall'attuale applicazione e dal percepire detta indennità.

Matarazzo Antonio, cancelliere della pretura di Zavattarello, applicato come sopra, coll'annua indennità di L. 300, cessa col 1° gennaio 1906, dall'attuale applicazione e dal percepire detta indennità, ed è invece applicato alla direzione generale di statistica.

Cattaneo Stefano, vice cancelliere della pretura di Sant'Arcangelo di Potenza, applicato come sopra, coll'annua indennità di L. 500, cessa col 1° gennaio 1906, dall'attuale applicazione e dal percepire detta indennità, ed è invece applicato alla direzione generale di statistica.

Coccarelli Pio, vice cancelliere della pretura di Piano di Sorrento, applicato come sopra, coll'annua indennità di L. 500, cessa col 1° gennaio 1906, dall'attuale applicazione e dal percepire detta indennità, ed è applicato alla direzione generale di statistica.

Masciarelli Carlo, vice cancelliere della pretura di Volterra, applicato come sopra, coll'annua indennità di L. 300, cessa col 1° gennaio 1906, dall'attuale applicazione e dal percepire detta indennità, è tramutato alla pretura di Tiriolo, ed è invece applicato alla direzione generale di statistica.

Piociati Giulio, cancelliere della 3ª pretura di Milano è applicato alla direzione generale di statistica.

Bossi Luigi, vice cancelliere della pretura di Civitacastellana, è applicato alla direzione generale di statistica.

Marrocchi Alessandro, vice cancelliere della pretura di Vorolanova, è applicato alla direzione generale di statistica.

Con decreto Ministeriale del 12 marzo 1906:

Annesi Silvio, alunno di 3ª classe nella 4ª pretura di Roma, è dichiarato dimissionario dalla carica con decorrenza dal 1° marzo 1906, per avere da quel giorno assunto un nuovo impiego in un'altra amministrazione.

Fantini Giovanni, alunno di 2ª classe nella 6ª pretura di Roma, in aspettativa per infermità sino a tutto febbraio 1906, è, a sua domanda, richiamato in servizio, dal 1° marzo 1906, nella stessa pretura.

Con decreto Ministeriale del 14 marzo 1906:

Negro Damiano, alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Genova, dispensato dal servizio per adempiere all'obbligo della leva militare, pel quale fu lasciato vacante un posto retribuito di 2ª classe nello stesso tribunale, è dichiarato dimissionario dalla carica dal 1° marzo 1906, per non avere più chiesta la riammissione in servizio, dopo il congedo dall'esercito.

Alla famiglia dell'alunno Perretti Luigi della pretura di San Severo è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà della retribuzione di L. 720 a decorrere dal 1° marzo 1906 e fino al termine della sospensione da esigersi in San Severo con quietanza della moglie Damiani Roma.

Con decreto Ministeriale del 19 marzo 1906:

Gargiulo Michele, alunno di 1ª classe nella pretura di Brindisi, in aspettativa per infermità sino al 15 marzo 1906, è, a sua domanda, confermato nella detta aspettativa per un altro mese e mezzo dal 16 marzo 1906, continuando a percepire l'attuale assegno.

Avvisano Raffaele, alunno di 3ª classe alla pretura di Castellammare di Stabia, in servizio da meno di dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per mesi tre, a decorrere dal 1° aprile 1906, con l'assegno corrispondente al terzo della retribuzione.

Leggerini Aristodemo, alunno di 3ª classe alla Corte di appello di Ancona, è richiamato al suo precedente posto nella pretura di Orvieto.

Con R. decreto del 22 marzo 1906:

Fantozzi Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pisa, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Massa, con l'attuale stipendio di L. 2300.

Vanni Luigi, cancelliere della pretura di Guarcino, in servizio da oltre 10 anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per 2 mesi, a decorrere dal 1° febbraio 1906, con l'assegno pari alla metà dell'attuale stipendio.

Avenosi Antonio, vice cancelliere del tribunale di Borgotaro, è nominato cancelliere della pretura di Maratea, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Con decreti Ministeriali del 22 marzo 1906:

Coli Pietro, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Massa, è nominato vice cancelliere del tribunale di Pisa, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Musajo Somma Beniamino, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Lecce, è nominato vice cancelliere della 2ª pretura di Bari, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Palumbo Nicola, vice cancelliere della pretura di Oria, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Lecce, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Branzoni Pietro Edgardo, vice cancelliere della pretura di Codogno, è, a rua domanda, nominato sostituto segretario della R. procura di Pavia, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Dolce Giuseppe, già alunno della 6ª pretura di Torino, promosso sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Pavia, dove non ha ancora preso possesso, è nominato invece vice cancelliere della pretura di Codogno, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Sanfilippo Alberto, vice cancelliere della pretura di Monte San Giuliano, è nominato, a sua domanda, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Sciacca, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Capobianco Luigi, vice cancelliere del tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi in servizio da oltre 10 anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per un mese dal 16 marzo 1906, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio.

Pandolfo Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Petilia Policastro, è sospeso dall'ufficio per giorni quindici al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della riprovevole condotta tenuta nella precedente sua qualità di alunno.

Scorza Giacinto, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Catanzaro, è nominato vice cancelliere della pretura di Cassano al Ionio, coll'attuale stipendio di L. 1500, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Catanzaro.

Cimato Giovanni, vice cancelliere della pretura di Cassano al Ionio, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte di appello di Catanzaro, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Catanzaro, con l'attuale stipendio di L. 1500, cessando dalla detta applicazione.

Con decreti ministeriali in data 25 marzo 1906:

Farina Umberto, vice cancelliere della pretura di Santa Maria

Maggiore, è temporaneamente applicato alla segreteria della R. procura presso il tribunale di Torino.

Morra Stefano, già eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria giudiziarie, nominato sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale di Como, dove non ha ancora preso possesso, è nominato vice cancelliere della pretura di Orzinuovi, con l'attuale stipendio di L. 1500, ed è temporaneamente applicato alla segreteria della R. procura presso il tribunale di Torino.

Lupo Angelo, cancelliere della pretura di Arcidosso, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Firenze, è invece temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Firenze.

Ceccarelli Carlo, cancelliere della pretura di Castiglione dei Pepoli, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale di Forlì, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Frailick Ferruccio, cancelliere della pretura di Berceto, è nominato vice cancelliere del tribunale di Borgotaro coll'attuale stipendio di L. 1500.

Placucci Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Forlì, è nominato vice cancelliere della pretura di Siniscola, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Fabbri Umberto, vice cancelliere della pretura di Forlì, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Forlì, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Rocchio Gaetano, già eleggibile, nominato vice cancelliere della prima pretura urbana di Roma, è invece nominato sostituto segretario nella R. procura presso il tribunale di Roma coll'attuale stipendio di L. 1500.

Notari.

Con decreto ministeriale del 19 marzo:

È concessa al notaro Tosetti Giovanni una proroga sino a tutto il 2 ottobre 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Livorno.

Con R. decreto del 22 marzo 1906:

Gullotti Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Militello Rosmarino, distretto notarile di Patti.

Giannelli Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Arcidosso, distretto notarile di Grosseto.

Grassi Pietro Anselmo Vittorio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Belgioioso, distretto notarile di Pavia.

Coiro Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Pietro al Tanagro, distretto notarile di Sala Consilina.

Piano Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Villanova Solaro, distretto notarile di Saluzzo.

Bonardo Giacomo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Revello, distretto notarile di Saluzzo.

Schellini Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Envie, distretto notarile di Saluzzo.

Roccia Federico, candidato notaro, è nominato notare colla residenza nel comune di Martiniana Po, distretto notarile di Saluzzo.

Saccani Arturo, notaro nel comune di Montecchio, distretto notarile di Reggio nell'Emilia, è traslocato nel comune di Varsi, distretto notarile di Parma.

Manicardi Girolamo, notaro residente nel comune di Sissa, distretto notarile di Parma, è traslocato nel comune di Parma.

Amighetti Enrico, notaro residente nel comune di Fontanellato distretto notarile di Parma, è traslocato nel comune di Collecchio, stesso distretto.

Ascone Giuseppe, notaro residente nel comune di Rizziconi, distretto notarile di Palmi, è traslocato nel comune di Cittanova, stesso distretto.

Casari Pietro Antonio, notaro residente nel comune di Passirano, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel comune di Gussago, stesso distretto.

Stolfini Francesco, notaro residente nel comune di Tremisono, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel comune di Alfianello, stesso distretto.

Zambelli Rosolino, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Cortona, distretto notarile di Arezzo, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 16 marzo 1906:

Frezzolini Leopoldo, è dispensato, a sua domanda, dall'ufficio di conservatore dell'archivio notarile comunale di Magione.

Nuti Riccardo è nominato conservatore dell'archivio notarile comunale di Magione, in sostituzione del dimissionario Frezzolini Leopoldo.

Culto.

Con R. decreto del 1° marzo 1906.
registrato alla Corte dei conti il giorno 16 successivo:

È stato respinto il ricorso del comune di Diamante contro la decisione del 29 settembre 1902 della Giunta provinciale amministrativa di Cosenza, rimanendo quindi a carico del bilancio del detto comune l'assegno di annue L. 125 a titolo di congrua a favore del parroco della chiesa della SS. Immacolata Concezione.

Con R. decreto del 22 marzo 1906:

Sono stati nominati, in virtù del R. patronato:

Bonezzi sac. Paride, alla parrocchia di San Girolamo in Guastalla.

Palmini sac. Francesco, alla parrocchia di San Romano a Ceciliano, comune di Arezzo.

Bianchini sac. Giuseppe, alla parrocchia di San Giovanni Battista in Scansano.

Scuro sac. Francesco Paolo, ad un canonicato semplice nel capitolo metropolitano di Barletta.

Scasserra sac. Cesare. alla parrocchia di San Giacomo Maggiore in Roccamandolfi.

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati:

Zunni sac. Rocco, ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Diano Teggiano.

Manno sac. Ignazio, al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Mazzara del Vallo.

Buzzi sac. Alessandro, al beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in Visone.

Gargagli sac. Pietro, al beneficio parrocchiale dei SS. Primo e Feliciano in Budino, comune di Foligno.

Merendoni sac. Gualtiero, al beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta in Cielo in Montecassiano.

Con R. decreto del 25 marzo 1906:

Sono stati autorizzati:

il parroco di San Salvatore in Vercelli ad accettare il legato di L. 1000 nette, disposto, dal fu Eusebio Caresana;

l'arciprete della Cattedrale di Cerignola ad accettare il legato di due case sottane, disposto, dal fu canonico Savino Caressa;

il parroco di San Pietro alla Magione in Siena ad accettare il legato di dieci annualità del capitale di L. 1500 depositato presso il Monte dei Paschi in Siena, disposto, dalla fu Carolina Caratelli;

la fabbriceria parrocchiale di Santa Maria in Bogliasco ad accettare il legato di L. 2000, disposto dalla fu Luigia Mezzano;

il parroco della cattedrale di San Severo a rinunziare al legato del piano inferiore di una casa con annessa grotta, disposto, dal fu Francesco Perna;

il parroco di San Giorgio Maggiore in Udine ad accettare il legato di alcuni stabili, disposto, dal fu Valentino Bonetti con riserva di usufrutto vitalizio a favore della moglie Margherita Bianchi;

la fabbriceria parrocchiale di Vilminore ad accettare i legati di L. 2000 e di due appezzamenti di terreno, disposti, dalla fu Albina Albrici ed a ricevere in corrispettivo degli anzidetti legati L. 2276.65 nette di tassa di successione;

la fabbriceria parrocchiale di Cellatica ad accettare la donazione di un appezzamento di terreno, fatta dalla contessa Teresa Panciera di Zoppola e fratelli;

il seminario vescovile di Casale ad accettare L. 4150 rappresentante il prezzo della vendita di una casa, legata dal fu sacerdote Luigi Milanese;

la fabbriceria parrocchiale di Pontevico ad accettare il legato di L. 2000, disposto, dalla fu Teresa Reboldi Giroldi;

la fabbriceria parrocchiale di Piove di Sacco a rinunziare al legato di un casolare, con terreno annesso, disposto, dal fu Francesco Valeri;

la fabbriceria parrocchiale di Santa Maria Assunta in Soncino a rinunziare al legato di L. 1000, disposto dal fu Luigi Bignani.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 25 corrente in Conco, provincia di Vicenza, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 30 giugno 1906.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè n. 1,372,816 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 125, al nome di Sacco Anna fu Giovanni, vedova di Moretta *Antonio*, domiciliata a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sacco Anna fu Giovanni, vedova di Moretta *Vincenzo*, domiciliata a Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 giugno 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 837,940 d'inscrizione sui registri della direzione generale per L. 30, al nome di Bosio *Luigia* di Andrea, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Pontevico (Brescia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bosio *Luigi* di Andrea, minore, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 30 giugno 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 939,782 e 1,344,700 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, rispettivamente per L. 150 e per L. 60, entrambe al nome di Cannonero *Enrico* fu Angelo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Cannonero *Vincenzo-Giacomo-Enrico* fu Angelo, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette inscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 giugno 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,117,564, d'inscrizione sui registri della direzione generale per L. 195, al nome di Cogliati *Lina* fu Alfonso, minore, sotto la patria potestà della madre Fezzi Elvira fu Luigi, domiciliata in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cogliati *Angelina* fu Alfonso, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 giugno 1906,

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,207,222 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 60, al nome di Pellegrino Giuseppe ed *Annetta* di Giovanni, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Cuneo, vincolata d'usufrutto a favore di Pellegrino Giovanni Antonio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pellegrino Giuseppe e *Maddalena-Anna* di Giovanni, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 giugno 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,295,188, d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 555, al nome di *Origliero* Lorenzo, Marcellino, Spirito, Cesarina e Maria fu Pantaleone, minori, sotto la patria potestà della madre Roviera Carolina fu Cesare vedova di Origliero Pantaleone e Roviera Carolina predetta eredi indivisi di Cita Giuseppe fu Giovanni, domiciliati in Cigliano (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Orillier* Lorenzo, Marcellino, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 giugno 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, n. 1,327,651, per L. 55, al nome di Scagliola *Angela* e *Clementina* fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Scaglione Teresa fu Bartolomeo, vedova di Scagliola Giovanni, domiciliata a Calosso (Alessandria), (con avvertenza di provenienza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scagliola *Apollonia Catterina* fu Giovanni, ecc. (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 giugno 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,373,975, per L. 1220 al nome di Storace Albina fu *Paolo* moglie di Passalacqua Orazio fu Giuseppe, domiciliata in Genova, vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Isola Matilde fu Luigi vedova di *Storace Paolo*, fu così intestata e vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Storace Albina fu *Tomaso* ecc., con usufrutto a favore di Isola Matilde fu Luigi vedova di Storace *Tomaso*, vera proprietaria la prima ed usufruttuaria l'altra della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 giugno 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 4 0[0 cioè: n. 06,006, d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1772, al nome di Mauthuer Isidor fu *Filippo*, domiciliato a Vienna e vincolata di usufrutto a favore di Steininger Antonia fu Antonio, moglie di Leonfelden Paolo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mauthuer Isidor fu *Giuseppe*, domiciliato a Vienna, col vincolo come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 giugno 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,331,464 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 160 al nome di Papazzo *Giuseppina* fu Vincenzo, minore, sotto la patria potestà della madre Spavone Immacolata fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Papazzo *Maria-Giuseppa* fu Vincenzo, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 giugno 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Del Giudice Venturino fu Eugenio ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 119 ordinale, n. 67 di protocollo e n. 728 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Cosenza al signor Tucci Paolo fu Giuseppe in data 4 marzo 1904, in seguito alla presentazione di certificato della rendita di L. 10, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1906.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Del Giudice suddetto, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 30 giugno 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rinnovazione di certificati (2ª pubblicazione).

Questa Direzione generale ha proceduto alla rinnovazione, per essere esaurito il secondo mezzo foglio di compartimenti semestrali, del certificato 5 per cento, n. 430,475, di L. 10, intestato a Coda Giuseppe fu Antonio, vincolato per la mallevaria di Uberti Giovanni quale segretario di giudicatura nel mandamento di Desana, e attergato di cessione fatta dal titolare a favore di Uberti Giovanni fu Andrea, in data 19 settembre 1872 autenticata Ramella, notaio in Biella.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio di tale certificato, contenente la dichiarazione di cessione sopra cennata, è stato unito al nuovo certificato emesso in sostituzione, formandone parte integrante, e che perciò non ha isolatamente alcun valore.

Roma, il 30 giugno 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rinnovazione di certificati (3ª pubblicazione).

Questa Direzione generale ha proceduto alla rinnovazione del certificato consolidato 5 0[0, n. 227,165 di L. 40, intestato a Belfiore Achille fu Antonio e attergato di cessione fatta dal titolare in favore di Giovanni Senerchia di Giuseppe.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio di tale certificato contenente la dichiarazione di cessione su accennata è stato unito al certificato emesso in sostituzione, formandone parte integrale, e che perciò non ha, isolatamente, alcun valore.

Roma, il 30 giugno 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 2 luglio, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,86 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 2 luglio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 2 al giorno 8 luglio 1906, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

30 giugno 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	104 62 26	102,62 26	102,62 26
4 % *netto*.....	104,34 28	102,34 28	102,34 28
3 1/2 % *netto* .	103,82 78	102,07 78	102,07 78
3 % *lordo*.....	73,11 11	71,91 11	72,51 11

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 28 giugno 1906

Presidenza del presidente CANONICO

La seduta è aperta alle ore 14.10.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente il quale è approvato.

Comunicazioni del Governo e presentazione di un disegno di legge.

GIOLITTI, presidente del Consiglio e ministro dell'interno. (Segni d'attenzione). Presenta il disegno di legge per conversione della rendita.

Dice che la presentazione di questo disegno di legge, approvato oggi stesso dall'altro ramo del Parlamento, assicura che tutto è preparato per compiere la grande operazione,

Prega il Senato di discutere subito il disegno di legge per evitare speculazioni che potrebbero essere dannose al credito pubblico.

Propone che sia deferita al presidente la nomina di una Commissione speciale, che riferisca seduta stante, ed occorrendo anche oralmente, sul disegno di legge. (Applausi).

(Il progetto di legge viene immediatamente distribuito ai signori senatori).

PRESIDENTE. Non sorgendo obbiezioni, s'intende approvata la proposta del presidente del Consiglio.

Chiama a far parte della Commissione speciale gli onorevoli senatori Finali, Blaserna, Casana, Cavasola, Rattazzi, Sani e Mezzanotte.

Prega la Commissione di radunarsi subito per mettersi in grado di riferire al Senato. Intanto sospende la seduta (ore 17,45).

(Moltissimi senatori si recano al banco del Governo per congratularsi col presidente del Consiglio e col ministro del tesoro).

La seduta è ripresa alle ore 12.30.

Discussione del disegno di legge: « Conversione dei consolidati 5 per cento lordo e 4 per cento netto » (N. 312).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il presidente e relatore della Commissione speciale.

FINALI, relatore. La Commissione onorata dal Presidente dell'incarico di esaminare questo grave ed urgente progetto di legge, se ne è occupata immediatamente, e alla lettura del progetto ha sentito il bisogno di render plauso al Governo, il quale, compiendo il meditato pensiero e l'opera di parecchi anni e di parecchi ministri che si succedettero nella direzione del tesoro, ha presentato questo progetto di legge il quale è destinato a recare un benefizio alla finanza del Paese, ed è aspettato dalla pubblica opinione.

A me è toccato, per la benevolenza dei colleghi, l'onore di riferirne al Senato con voto favorevole.

Mi si consenta di ricordare che fui collaboratore dell'uomo, il quale nella storia della finanza italiana e della sua restaurazione ha lasciato un alto nome, forse il primo per merito, voglio dire Quintino Sella.

Alla fine del 1864 le condizioni finanziarie erano tali, che, per assicurare il pagamento della cedola che scadeva al primo gennaio, egli fu costretto ad alienare della rendita 5 per cento, che allora non aveva ritenuta, ad un saggio inferiore al 50 per cento.

Da quella condizione di cose alla odierna, quale progesso, quale grandezza di sacrificio, quanta perseveranza di propositi ci debbono essere stati nel Governo e quanta virtù nella massa dei contribuenti ed in tutte il popolo italiano! (Approvazioni vivissime).

Gl'italiani possono consolarsi e andare orgogliosi, perchè un paese che in un non lunghissimo termine ha saputo mutar tanto le proprie condizioni da potere oggi tranquillamente affrontare un'operazione così importante, è un paese del cui grande avvenire nessuno può ragionevolmente dubitare (Approvazioni vivissime).

Ciò premesso, consentito tale ricordo a me che da molto tempo mi trovo nella pubblica amministrazione, a dimostrare tutta la grandezza del cammino felicemente percorso, la Commissione ha esaminato il disegno di legge il quale, come è chiaramente detto, riguarda solo la conversione dei titoli 5 e 4 per cento, ed ha trovato che le condizioni della conversione sono eque e ben determinate; equità e determinatezza sono qualità essenziali per evitare molte incertezze e molte incongruenze.

La Commissione ha riconosciuto che le clausole nuove che accompagnano il progetto di legge e quelle che mantengono le disposizioni della legge del 1903 sono savie, acconce ed opportune.

Credo che anche il trapasso dal 3.75 al 3.50 per cento sia molto opportuno ed agevoli l'operazione senza grandi scosse.

Prendo atto che l'operazione porterà un immediato alleviamento al bilancio di 20 milioni, il quale si eleverà più tardi a 40 milioni.

Con queste brevi considerazioni, esprimendo la soddisfazione che si sia potuto in pace e con tranquillità e sicurezza, compiere una così grande operazione, propongo al Senato, in nome della Commissione, di volere approvare il progetto di legge (Approvazioni generali — Applausi).

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Rivolgo una parola di caldo ringraziamento alla Commissione, la quale, con la sua grande autorità, dà a questo disegno di legge un'impronta di serietà e di sincerità che gioverà molto al credito pubblico; e ringrazio vivamente il Senato di avere accolto la proposta del Governo, circa il modo di discussione di questo importante disegno di legge.

Anch'io ricordo, come il senatore Finali, i tempi in cui Quintino Sella, del quale egli era collaboratore, ed io uno degli ultimi discepoli, lavorando personalmente presso di lui, dovette emettere buoni del tesoro al 12 per cento per far fronte ai bisogni immediati. Ora le condizioni dell'Italia, fortunatamente, ci mettono al primo livello dei popoli civili, e spero che questa operazione confermerà il grande credito che l'Italia gode nel mondo (Approvazioni vivissime).

La discussione generale è chiusa.

Senza discussione si approvano gli articoli del progetto, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto.

MARIOTTI F., segretario. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi discusso.

Presentazione di disegni di legge.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Presenta i seguenti disegni di legge:

Modificazione dell'art. 58 della legge 22 dicembre 1888, n. 5819, serie 3ª, per la tutela dell'igiene e della sanità pubblica;

Provvedimenti per le provincie meridionali, per la Sicilia e per la Sardegna.

Per questo secondo disegno di legge chiede l'urgenza e che ne sia deferito l'esame ad una Commissione speciale da nominarsi dal presidente.

(Il Senato consente).

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede alla numerazione dei voti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione del disegno di legge: « Conversione della rendita ».

Votanti	77
Favorevoli	74
Contrari	3

(Il Senato approva) (Applausi).

La seduta termina alle 19.

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato, 30 giugno 1906

Presidenza del presidente CANONICO

La seduta è aperta alle ore 15.10.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Messaggio del presidente della Camera dei deputati.

DI SAN GIUSEPPE, segretario. Dà lettura di un messaggio del presidente della Camera dei deputati, col quale trasmette il disegno di legge:

« Aggregazione del comune di San Pietro Avellana al mandamento di Carovilli ».

Congedi.

i accordano alcuni congedi.

Nomina di Commissione.

PRESIDENTE. Annunzia al Senato che ha chiamato a far parte della Commissione per l'esame del disegno di legge:

« Provvedimenti per il Mezzogiorno e per le isole di Sicilia e Sardegna » i senatori Barracco Giovanni, Carafa, D'Andria, Cavasola, Di San Giuliano, Guala, Melodia, Parpaglia, Cadolini e Vacchelli.

Presentazione di un disegno di legge.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici. Presenta il seguente disegno di legge:

« Classificazione di Porto Torres in prima categoria nei riguardi della navigazione ».

Discussione del disegno di legge: « Esercizio provvisorio a tutto dicembre 1906 degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1906-907 che non fossero tradotti in legge entro il 30 giugno 1906 » (N. 310).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

VERONESE. Rileva che la Commissione di finanze nella sua relazione ha invitato il ministro della pubblica istruzione ad eliminare l'art. 3 - proposto dalla Giunta generale del bilancio della Camera elettiva, al disegno di legge che approva lo stato di previsione della spesa per il Ministero dell'istruzione pubblica - con provvedimento legislativo d'urgenza, il quale permetta usare dei fondi secondo le esigenze dell'insegnamento, mutabili nel corso dell'anno scolastico.

Ricorda la discussione avvenuta l'anno scorso in Senato circa la soppressione della tabella *A* annessa alla legge di bilancio.

Crede che il riproporre la tabella possa dar luogo ad inconvenienti che aumenterebbero il malessere della istruzione superiore.

Raccomanda al ministro di occuparsi della questione, e confida che vorrà presto presentare al Parlamento un disegno completo di riordinamento dell'istruzione superiore.

FUSINATO, ministro della pubblica istruzione. Fa brevemente la genesi della questione sollevata dalla Commissione di finanze,

e dice di condividere pienamente le idee della Commissione stessa circa l'interpretazione dell'art. 3

Ma, date le condizioni dei lavori parlamentari, non può assumare preciso impegno di presentare un disegno di legge in proposito. Farà il possibile perchè il voto della Commissione di finanze sia realizzato; ove ciò non avvenga, promette di tenere nel massimo conto le raccomandazioni della Commissione e del senatore Veronese.

FINALI, relatore. È grato al ministro delle sue dichiarazioni, e ne prende atto nel senso che, ove non sia possibile al ministro ottenere ora la eliminazione dell'art. 3, presenterà alla ripresa dei lavori parlamentari un apposito disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i quattro articoli del disegno di legge.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Esercizio provvisorio a tutto il mese di dicembre 1906 del bilancio del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1906-1907 » (N. 311).

DI SAN GIUSEPPE, segretario. Dà lettura dell'articolo unico del progetto di legge che è rinviato, senza discussione, allo scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto.

MARIOTTI F., segretario. Fa l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei due disegni di legge di esercizio provvisorio e dell'altro per « Modificazioni al titolo quarto - Opere pubbliche - della legge 31 marzo 1904, portante provvedimenti a favore della provincia di Basilicata, discusso nella tornata di giovedì.

Si lasciano le urne aperte.

Presentazione di disegni di legge.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Presenta i seguenti disegni di legge:

Maggiori stanziamenti nel bilancio del Ministero dell'interno, per soprassoldi e indennità ai RR. carabinieri.

Modificazioni all'organico dei funzionari di pubblica sicurezza e del corpo delle guardie di città e miglioramenti economici.

Modificazioni ai ruoli organici ed agli stipendi dei funzionari ed impiegati dell'Amministrazione provinciale dell'interno.

MAJORANA, ministro del tesoro. Presenta i seguenti altri progetti:

Approvazione di maggiori assegnazioni per L. 39,864.22 per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo nel Ministero dell' istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1904-905;

Approvazione di eccedenze d' impegni per la somma di lire 1,081,300.96 verificatesi sulla assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1904-905, concernenti spese facoltative;

Cessione e riscatto di cannoni e di altri oneri reali;

Estensione della legge 19 maggio 1904, n. 185, a tutte le provincie, ed aggiunte alle disposizioni vigenti per la Cassa di depositi e prestiti.

Discussione del disegno di legge: « Disposizioni speciali sulla costruzione e sull'esercizio delle strade ferrate » (n. 28-bis B).

DI SAN GIUSEPPE, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

CASANA, relatore. Dopo distribuita la relazione del disegno di legge, è pervenuta all'Ufficio centrale una petizione che riguarda gli articoli 16 e 25 del progetto stesso.

Prega il Senato di consentire che il relatore riferisca sugli argomenti di quella petizione quando verranno in discussione i due articoli.

Riassume le fasi per cui è passato il progetto, che ora ritorna al Senato con qualche modificazione, e ricorda come l'Ufficio centrale ebbe occasione di far rilevare la convenienza che anche alle tramvie fossero concesse, con le dovute cautele, delle sovvenzioni chilometriche. Pur tenendo in debito conto le ragioni addotte dal Governo per giustificare la concessione di tali sovvenzioni alle sole provincie meridionali, l'Ufficio centrale rinnova il voto che a suo tempo e non troppo tardi, tale provvedimento venga esteso alle altre ragioni d'Italia.

Conchiude pregando il Senato di dar voto favorevole al disegno di legge, rilevando anche l'urgenza della sua approvazione.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici. Assicura l'Ufficio centrale che è proposito del Governo di promuovere, nei limiti consentiti dal bilancio, la viabilità per mezzo di tramvie.

Per ora col disegno di legge si fa un passo notevole in questo senso, ma quando vi saranno mezzi più adeguati, si procederà in modo più rapido e sicuro.

La discussione generale è chiusa.

Senza osservazione si approvano gli articoli dal 1° al 15.

CASANA, relatore. All'art. 16, trattando della petizione fatta dall'Unione italiana delle ferrovie d'interesse locale e tranvie, residente in Milano, accenna che quell'istituto si preoccupa del silenzio dell'art. 16, nel dubbio che esso possa colpire le ferrovie che profittarono della trasformazione delle tasse di bollo, in virtù della legge del 1901.

L'oratore dice che il silenzio dell'art. 16 non infirma le antecedenti disposizioni di legge, le quali permangono. Quindi il dubbio espresso nella petizione, di cui è discorso, non ha alcun fondamento.

MASSIMINI, ministro delle finanze, e GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici Consentono nell'interpretazione data dal relatore all'articolo in discussione.

L'art. 16 è approvato.

CASANA, relatore. Parla sull'art. 17 e chiede al ministro alcuni chiarimenti circa la portata dell'articolo stesso, in relazione alle disposizioni dell'art. 16.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici. Crede che l'art. 17 là dove dice: i concessionari di ferrovie esistenti in corso di costruzione i quali intendono fruire dei benefizi speciali accordati dai precedenti articoli, debbono applicare corrispondenti riduzione di tariffe e facilitazione nei trasporti, categoricamente afferma che i benefizi accordati dalla legge sono soltanto per i casi tassativamente indicati, e la tassa proporzionale non è che un corrispettivo dei nuovi oneri.

L'art. 17 è approvato.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

I senatori segretari fanno la numerazio dei voti.

Ripresa della discussione.

PRESIDENTE. Gli articoli dal 18 al 24 sono approvati senza discussione.

CASANA, relatore. All'art. 25 a proposito della petizione di cui ha parlato, osserva che nella ipotesi contemplata dall'articolo, di esercizio diretto delle linee da parte del Comando superiore dell'esercito, la Società esercente quelle linee verrà a perdere gli utili, perchè lo Stato non rimborserà che le spese vive.

L'ufficio centrale ha opinato di non doversi mutare la disposizione dell'articolo, nella considerazione che gli utili dell'esercizio durante la mobilitazione o in tempo di guerra, non debbano andare a vantaggio dell'esercente, perchè hanno origine da una grave circostanza, alla quale è interessata tutta la Nazione.

Aggiunge che vi è difficoltà pratica di tenere un conto preciso di tali utili e ricorda poi che la eventualità di cui parla l'art. 25 è di sua natura eccezionale, e tutti debbono acconciarsi alle necessità del momento e subirne le conseguenze.

L'art. 25 è approvato.

Senza discussione sono approvati gli articoli 26 e 27, ultimo del progetto di legge, il quale è rinviato allo scrutinio segreto.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Esercizio provvisorio a tutto dicembre 1906 degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1906-1907 che non fossero tradotti in legge entro il 30 giugno 1906:

Votanti	70
Favorevoli	66
Contrari	3
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Esercizio provvisorio a tutto il mese di dicembre 1906 del bilancio del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1906-1907:

Votanti	70
Favorevoli	67
Contrari	2
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Modificazioni al titolo IV - Opere pubbliche - della legge 31 marzo 1904, n. 140, portante provvedimenti a favore della provincia di Basilicata:

Votanti	70
Favorevoli	66
Contrari	3
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Discussione del disegno di legge: « Tombola telegrafica a favore degli ospedali civili di Perugia ed Aquila » (N. 300).

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione.

MASSIMINI, ministro delle finanze. Coglie l'occasione per non lasciar passare senza risposta le osservazioni fatte in altra tornata dal senatore Borgatta, sopra un disegno di legge di simile natura, lamentando le soverchie concessioni di tombole e lotterie.

Dichiara che il Ministero delle finanze, per lunga tradizione, si disinteressa delle domande per concessione di tombole e lotterie fatte per iniziativa parlamentare.

Constata che tali dimande sono divenute così numerose, che il Governo è venuto nella determinazione di porvi un argine; sicchè alla riapertura dei lavori del Parlamento, esso presenterà un disegno di legge a questo scopo, che conterrà limitazioni e riserve da applicarsi anche alle tombole o lotterie gia autorizzate.

Osserva infine che queste concessioni, finchè i biglietti sono tenuti al disopra della mezza lira, non fanno una concorrenza sensibile al lotto.

TODARO, relatore. Ringrazia il ministro di queste dichiarazioni che rispondono alle idee dell'Ufficio centrale ed al sentimento generale del Senato.

L'Ufficio centrale tuttavia, trattandosi di venire in aiuto di due enti che altrimenti sarebbe difficile soccorrere, propone che il Senato voglia approvare il disegno di legge.

Per non prendere di nuovo la parola, invita il Senato ad approvare anche l'altro disegno di legge per una tombola a beneficio della città di Vittorio.

La discussione è chiusa.

L'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Tombola a beneficio della città di Vittorio » (n. 301).

Non ha luogo discussione, e l'articolo unico del disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto.

MARIOTTI F, segretario. Fa l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei tre disegni di legge testè discussi.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione. Si procede alla numerazione dei voti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Disposizioni speciali sulla costruzione e sull'esercizio delle strade ferrate:

Votanti	71
Favorevoli	66
Contrari	4
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Tombola telegrafica a favore degli ospedali civili di Perugia ed Aquila:

Votanti	71
Favorevoli	57
Contrari	13
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Tombola a beneficio della città di Vittorio:

Votanti	71
Favorevoli	54
Contrari	16
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Per la salute del senatore Cambray-Digny.

PRESIDENTE. Comunica un telegramma del prefetto di Firenze col quale dà migliori e confortanti notizie sulla salute del senatore Cambray-Digny.

Avvertenza del presidente.

PRESIDENTE. Avverte che il Senato, avendo esaurito l'ordine del giorno, sarà riconvocato per il giorno 4 prossimo luglio.

Chiede di essere autorizzato a ricevere dal Governo e dalla Camera dei deputati i disegni di legge che nel frattempo venissero trasmessi al Senato.

Il Senato consente.

La seduta termina alle 17.30.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato, 30 giugno 1906.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14.5.

DE NOVELLIS, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati: Rizza, Avellone e Callaini.

Comunica una lettera con la quale il deputato Ferrarini insiste nelle date dimissioni e dichiara vacante il collegio di Modena.

Interrogazioni.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde al deputato Pasqualino-Vassallo che, se i Corpi locali interessati ne prenderanno l'iniziativa, il Ministero sarà lieto che venga concentrato o trasformato il Monte Branciforti istituito per maritare le fanciulle povere dei comuni di Bertora, Mazzarino, Pietraperzia, Leonforte e Raunia.

PASQUALINO-VASSALLO, lamenta l'anomalia in cui si trova quell'opera pia, facendo voti che il Governo solleciti le Commissioni di beneficenza competenti a dare il loro avviso sul nuovo statuto dell'opera pia medesima.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde al deputato Pasqualino-Vassallo che la scarsezza del personale del genio civile e i dissensi degli interessati impedirono finora di costruire un pontile in ferro d'imbarco e sbarco nella rada di Terranova di Sicilia.

PASQUALINO-VASSALLO, deplora che il Ministero abbia sempre respinto le legittime e modeste istanze di Terranova che è l'unico approdo della provincia di Caltanissetta.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, assicura l'on. De Gennaro-Ferrigni che è pronto il progetto per le nuove opere di completamento e di miglioramento di porto di Torre del Greco.

AUBRY, sottosegretario di Stato per la marina, dichiara che il Consiglio superiore di marina ha già dato il suo parere favorevole al progetto.

DE GENNARO-FERRIGNI, raccomanda la maggiore sollecitudine nell'esecuzione del progetto.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde ai deputati Mantica, Rienzi e Cortese, che furono iniziati gli studi per un disegno di legge sull'insegnamento della ginnastica e lo stato economico degli insegnanti di essa, disegno di legge che confida di poter presentare al più presto.

MANTICA lamenta che non siano mai stati mantenuti gli impegni assunti in proposito dai ministri, nemmeno in seguito a formali inviti della Camera e del Senato, e confida che entro l'anno il disegno di legge verrà presentato.

FRACASSI, confidando nei provvedimenti del Governo, consente a differire la sua interrogazione, con la quale invoca una amnistía a favore di migliaia di poveri contadini di risaia, che furono condannati all'ammenda di 2 lire ed alle spese processuali per aver lavorato prima che fosse trascorsa un'ora dal levar del sole e dopo il tramonto.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'on. Da Como che, approvandosi ieri le modificazioni dei ruoli organici dell'amministrazione centrale e provinciale, il presidente del Consiglio ha manifestato i suoi intendimenti in proposito.

DA COMO augura che le riforme vengano completate.

VALLERIS, sottosegretario di Stato per la guerra, assicura gli onorevoli Benaglio e Bergamasco che sono a buon punto gli studi di un capitolato di oneri, che renda possibile ai produttori diretti e ai consorzi agrari, di concorrere alle forniture militari.

BENAGLIO, raccomanda che dai capitolati d'oneri vengano eliminate quelle clausole che non possono essere accettate dai produttori.

Seguito della discussione intorno ai risultati dell' inchiesta sulla marina militare.

ORLANDO SALVATORE, con gli onorevoli Arlotta, Bettolo e Santini deplora che l'on. Albasini siasi studiato di suscitare dubbi sul valore di navi che fanno onore alla industria italiana, dimostrando che le navi acquistate dal Giappone hanno fatto eccellenti prove.

Rendendo poi omaggio alla elevatezza degl' intendimenti della Commissione d' inchiesta, non crede tuttavia che a tali intendimenti abbia corrisposto l'opera sua. Essa è stata guidata dal preconcetto che la industria privata sia stata indebitamente favorita. L'oratore confuta gli argomenti dai quali la Commissione desume che si sia usato del favoritismo alla casa Orlando, per la macchina della « *Puglia* »; la quale dimostrò una resistenza mirabile ed impareggiabile (Approvazioni).

A proposito delle prove e dei collaudi invita l'onorevole relatore a precisare le sue accuse che sono troppo generiche (Approvazioni) affermando intanto che nessuna macchina fu consegnata che non fosse assolutamente nei termini del contratto (Vive approvazioni - Interruzioni all'estrema sinistra).

Dissente in modo assoluto dalla Commissione d'inchiesta intorno al sistema dei disegni e dei progetti affidati esclusivamente alla Amministrazione della marina (Approvazioni) che segnerebbe un regresso, e che diede pessimi risultati. Bisogna invece lasciare l'industria e l'ingegneria navale libera di progredire. Nè mancano ottimi ingegneri (Benissimo).

Parlando del concorso del 1900 pei motori, istituisce un confronto fra i prezzi fatti dall'industria italiana e quelli dell'industria inglese, dimostrando colle cifre come contrariamente a quanto afferma la Commissione, in Inghilterra i prezzi siano sensibilmente superiori. (Vive approvazioni).

Suggerisce al ministro di riformare l'organismo amministrativo pei disegni delle navi, valendosi pure dell'elemento civile. (Approvazioni). E quanto ai prezzi delle navi medesime, espone fatti dai quali risulta che l'industria italiana ha costruito a più buon mercato dell'industria straniera. (Bene!)

Conclude dichiarando che se ci sono errori da correggere, il Governo e il Parlamento debbono provvedere energicamente e serenamente; ma che bisogna anche sorreggere il vigoroso risveglio dell'attività nazionale, e non dimenticare il nobile ardimento di coloro, primo Cavour, che vollero dare all'Italia oltre l'indipendenza politica l'indipendenza economica ed industriale. (Vivissime approvazioni).

La cresciuta prosperità del paese è la più eloquente dimostrazione che quei mirabili ardimenti hanno grandemente giovato ai veri interessi della patria. (Vivissime approvazioni — Applausi — Congratulazioni).

COMANDINI rileva che, con singolare esempio, invece di cercare le responsabilità di fatti lamentati, si è finito coll'accusare la Commissione d'inchiesta che doveva solamente accertare i diritti ed i doveri dello Stato, senza arrivare a contradditori con presunti imputati che non esistono.

Gli industriali fanno i loro affari, e nessuno ci trova da dire; la questione è invece quella di armare lo Stato contro le eccessive pretese dell'industria privata, nell'interesse della collettività dei contribuenti.

Accenna al discorso dell'on. Bettolo, notando che egli non rispose a certi appunti dell'on. Albasini, e che egli stesso ammise gli eccessivi guadagni delle acciaierie di Terni a detrimento dello Stato.

Dichiarandosi favorevole alla creazione di una acciaieria di Stato, afferma che occorre ricercare le responsabilità di un passato troppo favorevole alle acciaierie di Terni, se non si vuole che siano, insieme con questa, rese fino da ora inutili tutte le inchieste che si dovranno fare (Approvazioni all'Estrema Sinistra).

Si meraviglia dell'opposizione, che si manifesta contro l'opera della Commissione d'inchiesta, dal momento che persino il ministro della marina ha accolto parecchie delle sue proposte, e dal momento che nessuno ha potuto disconoscere come la Commissione stessa, nel complesso dei fatti segnalati, dimostri lacune ed errori nell'Amministrazione (Bene).

La Commissione d'inchiesta avrebbe forse dovuto fare di più; esaminare tutti i contratti, e vedere, ad esempio, perchè lo Stato non abbia mai applicato le multe per ritardata consegna di lavoro.

Ma rimangono, ad ogni modo, le gravissime conclusioni relativamente alla Società di Terni, alla Casa Armstrong e a quella impresa viveri, che nessuno in quest'aula ha pur tentato di difendere.

Riconosce che a tali inconvenienti si tentò di riparare; rende omaggio ai saggi provvedimenti dell'attuale ministro, ma afferma che, senza l'inchiesta, non pochi dei mali lamentati sarebbero forse rimasti nell'ombra.

Segnala le severe considerazioni della Commissione d'inchiesta, circa gli alti ufficiali della marina, che passano agli stipendi degli industriali; ciò che dà luogo a non ingiustificati sospetti.

Constata come, in questi ultimi tempi, decretata l'inchiesta, siasi adottato un maggior rigore nelle prove di controllo, e con risultati immediati ed impressionanti. Il Parlamento ed il paese devono dunque essere grati all'opera altamente patriottica della Commissione d'inchiesta, dalle cui indagini deriverà un bene non solo per la pubblica finanza ma anche per la difesa nazionale.

Confida che i provvedimenti proposti dalla Commissione, abbiano ad essere sollecitamente tradotti in atto; che una maggior parte sia fatta all'elemento borghese nell'Amministrazione della marina; che meglio siano ripartite e disciplinate le attribuzioni e le responsabilità.

È convinto che una radicale riorganizzazione permetterà di far fronte coi soli mezzi attuali, ai bisogni della difesa.

E in quest'opera coraggiosa di risanamento delle pubbliche amministrazioni non può non essere unanime la rappresentanza nazionale (Vive approvazioni — Applausi alla Estrema Sinistra — Molte congratulazioni).

Presidenza del vicepresidente GORIO.

Presentazione di relazioni.

BARNABEI, presenta la relazione sul disegno di legge per proroga dei termini della zona monumentale di Roma.

ABIGNENTE, presenta la relazione sul disegno di legge per riforma degli organici dei personali dipendenti dal Ministero del tesoro.

ARLOTTA, presenta la relazione sul disegno di legge per modificazioni all'organico e stipendi del personale della giustizia militare.

COTTAFAVI, presenta la relazione sul disegno di legge per lavori urgenti al Museo nazionale di Napoli.

APRILE, presenta la relazione sul disegno di legge relativo alle spese per la Macedonia.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, presenta le due seguenti relazioni: Concentramento degli Istituti di beneficenza. — Ospedali e spese di spedalità.

Seguito della discussione dell'inchiesta sulla marineria.

NITTI, senza occuparsi nè di accuse nè di difese, si occuperà della ricerca dei rimedi, seguendo la via segnata dalla Commissione d'inchiesta, che ha fatto opera altamente patriottica e meritoria. Nota a questo proposito che è assurdo riversare ire e critiche sul relatore, quando si sa che la Commissione fu unanime in tutte le sue deliberazioni.

Trattasi dunque di vedere ora in qual modo lo Stato debba difendersi contro le insidie della speculazione privata. Premette che non crede sia stato un male il creare la Terni; ritiene anzi che senza di essa avremmo pagato prezzi più alti; ma occorre frenarne le pretese; far sì che non sia, come è, presentemente arbitra dei prezzi.

Ora l'oratore non crede che sia praticamente effettuabile l'idea di una acciaieria di Stato; poichè lo Stato non potrebbe fruire dei brevetti, che sono nelle mani della industria sindacata.

Epperò l'oratore sostiene che la nostra legislazione in materia di brevetti d'invenzione debba essere riformata con lo stabilire il diritto di negare la privativa, ovvero di espropriarla, quando trattisi di invenzioni, che interessino la difesa nazionale. Combatte le obbiezioni, che si oppongono a questa sua tesi, sulla quale richiama tutta l'attenzione della Camera. (Vive approvazioni — Molte congratulazioni).

Presidenza del presidente BIANCHERI.

LUCIFERO ALFREDO, non crede che le risultanze della Commissione d'inchiesta debbano essere accettate senza riserva. La Commissione fu unilaterale nelle sue indagini; e precipuo suo errore si fu di non contestare le accuse agli interessati.

Si associa alle considerazioni svolte dagli onorevoli Mirabello e Bettolo, i quali hanno dimostrato come le nostre navi da guerra non abbiano a temere il confronto di quelle delle altre nazioni.

Le manchevolezze di alcuni contratti, gli errori di qualche funzionario, non autorizzano il giudizio severo, che si vuol dare di tutta l'Amministrazione della marina. L'oratore lamenta qui vivamente quanto nella relazione si dice a proposito dei nostri ufficiali, i quali per coltura, per carattere, per disciplina sono oggetto di ammirazione da parte delle altre nazioni. (Vive approvazioni).

Passa poi in rassegna le singole riforme proposte dalla Commissione di inchiesta, e si dichiara contrario alla proposta di specializzare i servizi, escludendo dalle mansioni tecniche gli ufficiali dello stato maggiore, e a quella di sminuire le forze combattenti per crescere quelle burocratiche ed ispettive.

Afferma la necessità che si dica una buona volta, senza ingiustificate reticenze, quale sia l'obbiettivo politico e militare della flotta (Approvazioni), e in base a un programma definito e preciso se ne prepari una logica esplicazione. (Vive approvazioni).

Conclude affermando che la marina italiana attende dal Parlamento una parola di conforto che dica i vincoli di affetto che legano la rappresentanza nazionale ai vigili custodi della integrità della patria (Applausi).

Presenta perciò il seguente ordine del giorno:

« La Camera, riaffermando la sua fiducia e le sue speranze nella marina militare; convinta che qualsiasi riforma organica durevole non possa derivare che dalla esatta concezione di un programma navale che risponda alle esigenze politico-militari della nazione, invita il Governo a concretare tale programma, e ad esaminare con equo animo le proposte della Commissione di inchiesta per tradurre in atto tutte quelle che direttamente o indirettamente tendono a contribuire all'incremento delle nostre forze navali ed alla semplificazione dei servizi attinenti alla marina da guerra » (Vivissime approvazioni — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore).

LACAVA, esamina la relazione da un punto di vista meramente obiettivo, in quanto, cioè, riguarda non le persone, ma l'Amministrazione. Si associa anzitutto agli encomi tributati al personale della nostra armata (Benissimo). E si compiace che sia stata ampiamente riconosciuta la rispettabilità degli uomini, che furono a capo del dicastero della marina.

Circa gli inconvenienti segnalati, osserva egli pure che la Commissione avrebbe fatto bene a contestare le accuse di rappresentanti degli stabilimenti privati, e che tutti i documenti esibiti dagli interrogati avrebbero dovuto essere resi di pubblica ragione. Loda, invece, la Commissione per l'opportuno riserbo mantenuto in questioni d'indole delicata, attinenti alla difesa nazionale.

Osserva in generale che risulta essere indispensabile o aumentare notevolmente la spesa, ovvero ridurre il nostro organico ed il nostro programma navale.

Sulla questione delle corazze, ritiene che siano state pagate ad un prezzo eccessivo, nonostante le riduzioni ottenute dagli onorevoli Bettolo e Morin, e ritiene pure incontestabile la superiorità delle corazze Krupp sulle brevettate Terni.

Relativamente ai cannoni, prende atto della assicurazione data dal ministro e dall'on. Arlotta, che sono ottimi sotto ogni riguardo. Nota però non potersi negare che non sempre la casa Armstrong eseguì esattamente i contratti, e non potersi neppure negare la insufficienza dell'offerta garanzia.

Accenna al grave addebito fatto ad una ditta, la quale avrebbe fraudolentemente sostituito il campione collaudato, e raccomanda che in questa questione si accertino severamente tutte le responsabilità.

Osserva, a cagion di lode, che l'on. Mirabello in parte ha già adottato ed in parte aveva prevenuto le proposte formulate dalla Commissione d'inchiesta.

Rivolge al ministro una serie di precise questioni in ordine ad inconvenienti rilevati dalla Commissione ed agli intenti dell'Amministrazione per far sì che non abbiano a ripetersi nell'avvenire.

Insiste infine sulla necessità di rendere indipendente dal ministro il Consiglio superiore di marina.

Concludendo esprime il voto che questa discussione valga a rendere impossibile per l'avvenire gli errori del passato, e conduca Parlamento e paese a fare quanto è necessario perchè la nostra marineria sia veramente pari ai suoi alti destini. (Vivissime approvazioni — Congratulazioni).

PRINETTI è convinto che le condizioni difensive e offensive delle nostre navi sono pienamente soddisfacenti; la nostra marina risponde, anche pel materiale, alla fiducia e alle speranze che in essa ripone il paese.

Ritiene però che lo Stato abbia costantemente pagato prezzi eccessivi; specialmente quelli della Terni sono sempre stati esorbitanti, raggiungendo perfino il triplo del prezzo di costo. (Commenti).

È grave colpa della Terni l'essersi alleata al *trust* della siderurgia per assicurarsi, col monopolio, favori indebiti ed eccessivi a carico dello Stato che l'aveva creata e sussidiata. Stigmatizza tutti quegli affaristi che, appoggiati dalla stampa e da avvocati principi, si arricchiscono in danno dei contribuenti. Afferma che quelle Ditte, che hanno continuamente sfruttato lo Stato, devono essere escluse da qualunque contratto con l'Amministrazione; ciò che l'oratore ha fatto, essendo ministro dei lavori pubblici. (Commenti).

Si dichiara favorevole alla istituzione di una acciaieria di Stato. Lo Stato, che gerisce le aziende dei sali e dei tabacchi e quella delle ferrovie, può gerire anche quest'altra azienda industriale.

Conclude che la Terni, patrocinata dai più eminenti avvocati, difesa da tutta la stampa prezzolata (Approvazioni) costituisce pei suoi metodi un pericolo permanente per lo Stato (Vive approvazioni — Congratulazioni).

Presentazione di relazioni.

CELESIA presenta la relazione sul disegno di legge per miglioramenti ai sottufficiali e specialisti del Corpo R. equipaggi.

DI SALUZZO presenta la relazione sul disegno di legge per provvedimenti a favore dei sottufficiali del R. esercito.

COSTA-ZENOGLIO presenta la relazione sul disegno di legge per riforme nei servizi amministrativi nell'Amministrazione centrale della R. marineria.

ALESSIO, presenta la relazione sul disegno di legge relativo al conferimento dei banchi lotto.

Interrogazioni e interpellanze.

VISOCCHI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica per sapere se e come intenda provvedere definitivamente alla cattedra di clinica medica vacante nella R. Università di Palermo.

« Tizzoni ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per sapere come e quando intenda provvedere alla sistemazione del porto di Pantelleria.

« Pipitone ».

« I sottoscritti interrogano il ministro dei lavori pubblici per conoscere le ragioni che ritardano la costruzione del secondo binario del tronco Colle Salvetti-Montalto, inceppando la circolazione della importantissima linea maremmana.

« Fiamberti, Guastavino ».

« Il sottoscritto interroga il ministro di grazia e giustizia per sapere se, in attesa dei promessi provvedimenti per la magistratura, intenda attuare intanto la reclamata unificazione delle attuali tre categorie dei consiglieri d'appello, o quanto meno la soppressione della terza categoria.

« Fiamberti ».

« I sottoscritti interrogano il ministro delle poste e dei telegrafi sull'urgenza di disporre, anche d'ufficio, il collocamento a riposo dei funzionari che si trovano nelle condizioni volute dalla legge, provvedendo così alle esigenze del servizio.

« Larizza, Dagosto »

« Il sottoscritto interroga il ministro delle finanze in merito alla composizione della Commissione provinciale di appello per le imposte dirette in Arezzo, composizione che toglie al contribuente ogni garanzia di un esame spassionato dei reclami.

« Luzzatto Arturo ».

« Il sottoscritto interroga il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere quanto siavi di vero nella minacciata soppressione del passaggio sul territorio italiano della valigia delle Indie, e al caso, quali provvedimenti intenda adottare per impedire tale fatto

« Gallino Natale ».

« I sottoscritti interrogano il ministro della pubblica istruzione sulla necessità di applicare immediatamente le disposizioni della legge sullo stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie dell'8 aprile 1906, relative ai professori pareggiati, senza attendere il nuovo anno scolastico e tanto meno l'ultimo limite stabilito dall'art. 24 della legge medesima.

« Landucci, Battaglieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se, prima che la Camera prenda le vacanze estive, intenda presentare il progetto di legge per la sospensione delle affrancazioni, secondo i voti emessi dalla Commissione ministeriale per gli usi civici.

« Bissolati ».

« Il sottoscritto interpella il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le ragioni per le quali non intenda dotare la città di Terranova di Sicilia di un ricovero per le navi.

« Pasqualino-Vassallo ».

DE TILLA, FAZZI VITO, CAVAGNARI, fanno proposte relative all'ordine del giorno.

PRESIDENTE, annuncia una proposta di legge dell'on. Ciartoso.

La seduta termina alle ore 19.35.

Ecco la relazione sulla riduzione della rendita fatta dall'onorevole Luzzatti della quale ieri si è dato un breve sunto:

LUZZATTI LUIGI, relatore. (Segni di viva attenzione). Onorevoli

colleghi! Il disegno di legge presentato oggi dal Governo segna una data nel risorgimento economico e finanziario d'Italia.

La vostra Commissione mi ha incaricato di rivaleggiare in sobrietà colla relazione ministeriale, poichè, giunta l'ora degli atti rapidi, ogni parola non necessaria parrebbe pericolosa.

La Camera apprenderà con animo lieto che le negoziazioni preparate, fra il dicembre 1903 e il gennaio 1904, dal Ministero Giolitti, al quale la guerra russo-giapponese impedì il successo, proseguite dal Ministero Fortis, e avviate dal Ministero Sonnino a tal punto che soltanto la crisi potè arrestarle sulla metà, vengono oggi condotte a felice compimento dal Ministero attuale. Mirabile esempio di continuità di Governo e di concordia delle parti politiche nei supremi interessi della patria! (Vivissime approvazioni — Applausi).

Tutte le maggiori potenze della Banca estera, insieme congiunte e disciplinate dalla Casa Rothschild (il nostro banchiere fedele nei giorni difficili), contribuiranno col tesoro italiano alla grande operazione, la maggiore che siasi intrapresa, dopo l'inglese, in questi ultimi tempi.

Le Banche della Francia, quelle della Germania, dell'Inghilterra, dell'Austria-Ungheria e di altri paesi minori di territorio, ma potenti nella loro economia nazionale, si trovano insieme concordi per collaborare cordialmente con la nostra nazione (Approvazioni). La Banca d'Italia, tesoriere dello Stato, condotta da un uomo eminente, centro di fiducia degli altri istituti di emissione, di credito e di risparmio, dirigerà tutte le operazioni, all'interno e all'estero, sotto la vigilante guida del Tesoro (Approvazioni). Il quale, pei mezzi larghissimi onde è provvisto, per la potenza metallica e pel numero dei cambi sulla Francia, sulla Germania e sull'Inghilterra, nell'insieme all'incirca 300 milioni (oltre ai 100 che gli offrono all'uopo la Banca d'Italia e i nostri istituti di credito), si sa idoneo all'arduo cimento, accetta gli aiuti forestieri e nazionali, ma sente di poter tutto dominare dall'altezza della sua forte posizione (Vive approvazioni).

Il Governo avrebbe potuto accorciare il periodo del 3 3|4, che sarà di cinque anni, e affrettare quello del 3 1|2, condensando in un solo biennio i premi corrispondenti a una lira e venticinque centesimi Il che fu studiato a fondo ora, come in altri tempi.

Ma considerando la condizione sempre incerta dei mercati internazionali e gli improvvisi eventi che li possono perturbare, è parso più opportuno e prudente non dare i premi acceleratori e distendere il 3 3|4 in un quinquennio. Dopo questo periodo il 3 3|4 diverrà 3 e mezzo e come tale, poichè non si crea un titolo nuovo, sarà retto dalla legge fondamentale del 12 giugno 1902 (n. 166).

Così saranno più tranquilli e contenti i creditori dello Stato e i *soprapprezzi* non si godranno soltanto dai primi venditori delle rendite, alle quali così operando non si preparano, pel troppo improvviso diminuire degli interessi, le rapide discese, che si sono visto nella recente conversione del 1902 in Francia.

E ove inattese commozioni, non per colpa nostra, avvengano nel mondo, il periodo più lungo del 3|4 aiuterà a superarle con più gagliarda lena.

Una conversione si può dichiarare riescita sol quando, dopo aver alleggerito il carico del bilancio, mantenga sopra la pari il titolo convertito e non perturbi il corso dei cambi internazionali. (Benissimo).

Questi continuano propizî all'Italia, in tutti gli Stati di Europa e persino negli Stati Uniti di America; prova luminosa della saldezza della nostra costituzione finanziaria ed economica. (Benissimo).

Il corso forzoso apparente si è spento da sè: il nostro biglietto vale ora più dell'oro e la conversione deve mantenere e consolidare queste fortunate condizioni di cose. (Benissimo! Bravo!)

L'equo trattamento fatto ai portatori delle nostre rendite li persuaderà a tenersele e a non seguire il consiglio interessato di coloro, che speculando sulle glorie, come sulle sventure nazionali, (Vivi applausi) li incitassero a disfarsene per riacquistarle a minori prezzi e rivenderle a più cari. Come nel passato, così nel presente e nel futuro, i confidenti nei destini splendidi del credito italiano faranno una buona azione e un buon affare! (Benissimo).

I particolari tecnici per lo svolgimento dell'ardua operazione, il Governo giustamente domanda di addirli alla sua responsabilità; non si possono restringere i poteri di coloro che si accingono a una battaglia per l'onore del credito pubblico. (Bravo).

Auguriamo che il valoroso ministro del tesoro ci dia con evidente successo i conti finali della conversione; li esamineremo con minuta cura, e la vittoria, che confidiamo gli arrida, sarà vittoria d'Italia! (Benissimo! Bravo!)

Gli altri punti del disegno di legge, che ci sta dinanzi, si illustrano senza uopo di commenti particolari, somigliando a quelli della conversione del quattro e mezzo in tre e mezzo, e la vostra Commissione è pronta a dare alla Camera tutti gli schiarimenti che le saranno richiesti.

Onorevoli colleghi! L'avvenimento odierno ci rallegra di patriottico orgoglio; è l'epilogo di eroiche gestioni della finanza e della circolazione, succeduta a fatali rilassatezze; è il premio delle lunghe fatiche, raccolto dal contribuente italiano, il vero eroe della conversione (Benissimo! Bravo!) otterrà per effetto della conversione il credito a più dolci ragioni d'interesse, perchè è essenzialmente favorevole a tutti i debitori onesti. (Bravo! Bene!)

Gli agricoltori segnatamente vedranno i capitali affluire con maggior facilità e mitezza a fecondare i loro campi che ne hanno sete.

Il contribuente italiano può ora attendere con sicurezza che, mentre al miglioramento dei servizi pubblici provvede l'avanzo del bilancio, i nuovi vantaggi conseguiti dalla conversione si volgano non solo ad ammortizzare gradatamente biglietti di Stato e debito pubblico, ma anche a diminuire le aspre tassazioni sulla luce del povero, sulle sostanze alimentari, restituendo ai consumatori più disagiati ciò che perdono i piccoli proprietari di rendita pubblica (Benissimo).

Con questi auguri e con queste speranze noi preghiamo la Camera di dare un voto unanime al disegno di legge.

Il che, per adoperare le parole di un grande economista italiano, *dilaterà il cuore del nostro popolo con un sospiro di conforto*.

E invero, paragonando i giorni non lontani nei quali il credito pubblico giaceva avvilito e l'oro aveva un premio sul 20 per cento con questo momento memorabile della nostra storia, l'animo di noi tutti, sollevandosi dalle dispute quotidiane, ci fa sentire cittadini di una patria risorgente a sicura grandezza (Vivissimi e prolungati applausi — I ministri e moltissimi deputati si congratulano con l'oratore — Vivi applausi nella tribuna della stampa).

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 1° luglio 1906

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14.5.

VISOCCHI, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

FAELLI, lamenta che un giornale abbia pubblicato la relazione sul disegno di legge per il riscatto delle Meridionali prima che fosse distribuita ai deputati; e prega la Presidenza d'indagare. (Approvazioni — Commenti).

LUCCA, come presidente della Commissione che esaminò il disegno di legge sul riscatto, si unisce alla giusta protesta dell'on. Faelli, assicurando che la indiscrizione non può attribuirsi a nessun componente della Commissione (Approvazioni).

ORLANDO V. E, trova grave il fatto perchè fu pubblicato lo specchio finale dei calcoli con le considerazioni dell'oratore stesso, come relatore, che egli aveva consegnato al collega Saporito. Tutto il resto della pubblicazione non è testuale, salvo la relazione della minoranza. (Commenti vivaci).

PRESIDENTE, afferma che, l'indiscrezione, che deplora, non può imputarsi nè agli uffici nè alla tipografia della Camera. (Approvazioni).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, deplora una pubblicazione che può servire a sconcie speculazioni. (Applausi).

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati: Weil-Weiss, Cottafavi, Alessio, Finocchiaro-Aprile, Alfonso Lucifero, Raineri, Bracci, Comandini, Danieli, Di Broglio, Fracassi e Landucci.

(Sono conceduti).

Svolgimento di una proposta di legge.

FAZZI dà ragione di una proposta di legge per una tombola telegrafica a favore dell'ospedale di Lecce.

MASSIMINI, ministro delle finanze, facendo le consuete riserve, consente che sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

Discussione del disegno di legge per il politecnico di Torino.

FERRARIS CARLO non consente nel concetto da taluni manifestato che il politecnico possa con questa legge considerarsi autorizzato ad istituire il corso preparatorio d'ingegneria, ritenendo che, per ragioni pratiche e scientifiche, il corso stesso debba essere lasciato all'Università.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, concorda pienamente col preopinante, assicurandolo che non è fondato il dubbio da lui manifestato.

BOSELLI, relatore, esclude che il politecnico possa introdurre insegnamenti che già si hanno nell'Università.

FERRARIS CARLO si dichiara soddisfatto.

(Il disegno di legge è approvato).

Presidenza del vice presidente TORRIGIANI.

PRESIDENTE dichiara aperta l'inscrizione sui disegni di legge per il riscatto delle Meridionali e per gli zolfi.

Discussione del disegno di legge: Provvedimenti per le guardie di finanza.

LARIZZA, mentre applaude ai concetti cui è inspirato il disegno di legge, esprime il desiderio che i premi di rafferma vengano accordati anche dopo i quattordici anni di servizio, che si agevoli il matrimonio degli ufficiali e si indaghi se la disciplina del Corpo non sia troppo rigorosa e che si indichino i provvedimenti che si intende prendere a proposito di un contrabbando di saccarina.

MONTI-GUARNIERI, si compiace che con questo disegno di legge si rinvigorisca il corpo delle delle guardie di finanza ed assicura l'on. Larizza che la disciplina nulla ha a che fare con i suicidi che si verificano tra le guardie di finanza in misura non superiore a quelli che si lamentano in altri corpi e classi sociali.

PISTOJA, approva di gran cuore questa legge perchè essa migliora il reclutamento di un Corpo che costituisce un validissimo ausiliario dell'esercito nel caso di mobilitazione, e sul quale, per la sua preparazione e per le ottime sue qualità militari, l'esercito ed il paese possono fare il più sicuro affidamento per la difesa della patria.

MASSIMINI, ministro delle finanze, conviene con l'on. Monti-Guarnieri che i suicidi che si verificano nel Corpo delle guardie costituiscono un fenomeno sociale comune. Quanto alle diserzioni esse certamente scemeranno in seguito ai miglioramenti economici e morali che arreca il presente disegno di legge.

Assicura l'on. Larizza che il generale delle guardie verrà ordinariamente tratto dall'esercito, e gli fa osservare che, assicurata alle guardie la pensione, non è più necessario concedere ad esse un premio di rafferma, e che il limite dei quaranta anni per il matrimonio costituisce un'equa transazione tra le opinioni che si contendono il campo in questa materia.

Terrà conto delle savie raccomandazioni dell'on. Pistoja e conchiude col ringraziare quanti hanno collaborato alla riuscita di questo disegno di legge.

VENDRAMINI, relatore, richiama l'attenzione della Camera sulla disposizione per la quale si stabilisce che incorrano nelle pene stabilite dagli articoli 257 e 266 del Codice penale le guardie che commettano vie di fatto, disposizione diretta ad impedire il ripetersi di dolorosi abusi.

PAIS, chiede che, per supplire in parte ai rigori della legge sui limiti d'età, il generale delle guardie venga scelto tra quelli che si trovano in servizio ausiliario (Bravo).

MASSIMINI, ministro delle finanze, è dolente di non poter accogliere il voto dell'on. Pais, impedendoglielo i termini nei quali la Giunta del bilancio ha modificato la proposta.

PAIS, prega il ministro di proporre un emendamento in questo senso.

MISSIMINI, ministro delle finanze, non può promuovere una modificazione che menomerebbe la portata della disposizione.

(Sono approvati gli articoli del disegno legge).

Discussione del disegno di legge per autorizzare modificazioni alle tariffe dei dazi doganali.

CASSUTO, propone che il dazio sulle noci moscate col guscio sia ridotto a 180 lire al quintale, onde mantenere la proporzione col dazio delle noci moscate senza guscio.

BORCIANI, nota che questo disegno di legge tocca gravi ed importanti interessi, e che perciò sarebbe stato meglio discuterlo con l'ampiezza necessaria. Rileva in via di esempio le modificazioni alla tariffa sullo zucchero, sui velocipedi, sulle traverse di ferro e si riserva a suo tempo di discutere in merito il disegno di legge.

Raccomanda che si pensi alla riduzione del dazio sul grano.

MIRA, crede erroneo il concetto di modificare in via provvisoria un così gran numero di dazi doganali, perchè ciò rende instabili le condizioni ed il lavoro delle industrie.

JATTA, approva il disegno di legge che giova agli interessi dell'agricoltura, e in particolar modo si compiace della modificazione portata al dazio sull'uva fresca; domandando però se il dazio sarà applicato all'uva senza tara o libera, genuina o pigiata. Avrebbe desiderato un dazio più elevato per garantire più efficacemente la produzione italiana.

CARCANO, raccomanda la maggiore prudenza nel crescere i dazi doganali vigenti, poichè, con improvvisate modificazioni, si possono danneggiare gravi e legittimi interessi; accenna in particolar modo al cloruro di calce. Prega perciò il ministro che l'aumento di tali dazi non ecceda il limite stabilito dalla Commissione pel regime economico doganale.

Prega altresì il ministro di tenere nel massimo conto gli interessi dell'industria tintoria, accordandole almeno il *drawback* sui prodotti che si esportano. Propone infine una modificazione di forma al testo dell'articolo (Approvazioni).

SCAGLIONE, invoca una maggiore protezione dei prodotti agricoli; e associandosi alle considerazioni dell'on. Jatta, per il vino, raccomanda che si faccia un miglior trattamento all'olio, imponendo dazi più alti ai surrogati.

BRUNIALTI, rileva che con questo disegno di legge sono danneggiati gli interessi dell'industria della carta; e perciò invita il ministro a meglio studiare la questione.

Si associa all'osservazione di forma dell'on. Carcano.

FERRARIS CARLO si associa completamente alle considerazioni dell'on. Jatta, augurandosi che, ove l'esperienza lo dimostri necessario, il dazio sulle uve sia elevato a L. 14.

CUZZI prega il ministro di portare da L. 40 a 50 il dazio sui fornimenti per ombrelli.

MASSIMINI, ministro delle finanze, osserva che il disegno di legge fu presentato alla Camera fino dal 17 maggio, in modo che la Camera ha potuto esaminarlo con l'occorrente ponderazione. E d'altronde è necessario impedire in quanto è possibile illegittime speculazioni a danno dell'erario e del commercio.

Data la natura del provvedimento, non è possibile accogliere alcuna modificazione alle tariffe, e prega perciò la Camera di approvare integralmente il disegno di legge, salvo a discutere a suo tempo, e interamente, tutta la materia dei dazi doganali (Bene).

CHIMIRRI, relatore, nota che la Commissione non poteva esaminare a fondo tutta la questione delle tariffe doganali, mentre si doveva provvedere ad urgenze indeclinabili: per esempio, quella dell'uva e del vino.

Perciò fu necessario proporre questo disegno di legge che ha soltanto intenti economici, e che la Camera farà bene ad approvare, riservandosi, a novembre, a discutere tutto il problema delle tariffe, tenendo conto di tutti gli interessi.

Dice all'on. Jatta che il dazio sulle uve fresche si applicherà a peso netto, e non si può applicare alle uve pigiate. (Approvazioni).

Accoglie le osservazioni di forma dell'on. Carcano, alle quali si è unito l'on. Brunialti.

MONTI-GUARNIERI rileva la forma poco chiara con la quale è stato compilato il disegno di legge, e raccomanda al ministro di voler tener conto di ciò, quando si tratterà di rendere definite le modificazioni.

Richiama poi l'attenzione del ministro sull'industria dei laterizi, fiorente nella regione adriatica, e che sarà notevolmente danneggiata da queste tariffe.

MASSIMINI, ministro delle finanze, accetta la nuova forma proposta dalla Commissione.

PRESIDENTE, annuncia che l'articolo unico è soppresso, e vi sono sostituiti gli articoli dell'allegato *A*.

(Sono approvati gli articoli del nuovo testo e la tabella).

Presentazione di relazione.

DE ASARTA, questore, anche a nome del collega Podestà, presenta la relazione e il bilancio interno della Camera.

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Modificazione alla tariffa generale dei dazi doganali nella parte relativa all'applicazione della sovratassa dell'alcool ai vini importati dall'estero.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1905-906.

Concessione perpetua dell'acquedotto De Ferrari Galliera.

Separazione dei comuni di Lunamatrona, Collinas ed altri del mandamento di Mogoro e aggregazione dei medesimi a quello di Sanluri.

Tombola telegrafica a favore dei RR. ospedali riuniti di Livorno.

Proroga del termine stabilito dall'art. 2 della legge 9 luglio 1905, n. 395, per conseguire agevolazioni in tema di volture catastali.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa dell'amministrazione pel Fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1905-1906.

Conciliazione delle contravvenzioni in materia forestale.

Discussione del disegno di legge sulle pensioni agli operai borghesi dell'Amministrazione militare.

VERZILLO dà lode all'ex ministro Majnoni di aver presentato questo disegno di legge che parifica le pensioni degli operai dipendenti dal Ministero della guerra a quelle degli operai dipendenti dal Ministero della marina; parificazione che è un atto di giustizia.

Trova però che alle buone intenzioni ed alle promesse ripetute non ha corrisposto il contenuto del disegno di legge, specialmente in quanto riflette una perfetta perequazione, ed una certa retrattività.

Presenta perciò il seguente ordine del giorno:

« La Camera delibera che la liquidazione della pensione ai capi operai borghesi dipendenti dal Ministero della guerra sia fatta col computare 150 volte la paga giornaliera del capo operaio di 1ª classe, col diritto al quinto di aumento dopo il 12° anno di grado ».

Propone altresì che la legge abbia effetto dal 1° gennaio 1904.

VIGANO', ministro della guerra, accenna i singoli miglioramenti risultanti da questo disegno di legge per le varie classi di operai militari, non escludendo però che qualche gruppo sia stato meno favorito; ma per questi potrà provvedersi in avvenire.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, dichiara di non poter accettare alcun emendamento. La retroattività non è ammissibile.

PAIS-SERRA, relatore, prega l'on. Verzillo di non volere ora ritardare l'approvazione di questa legge che riesce di grande vantaggio agli operai. Per alcuni miglioramenti che riconosce giusti, potrà esser provveduto in avvenire.

FASCE, sottosegretario di Stato per il tesoro, prega di non insistere in emendamenti. Potrà esser poi provveduto, ove sianvi sperequazioni.

RUBINI, presidente della Giunta del bilancio, raccomanda pure che si tenga conto di ulteriori disuguaglianze che rimangono fra gli operai dipendenti dalla guerra e quelli dipendenti dalla marina.

FASCE, sottosegretario di Stato per il tesoro, studierà la questione.

ALBERTINI, insiste che il Governo voglia, in qualche misura, tener conto anche del principio di retrottività riguardo alle pensioni.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Fa osservare che l'applicazione di questo principio sarebbe pericolosa

Assicura tuttavia che non collocandosi in pensione alcun operaio prima della promulgazione della legge, non ci sarà pregiudizio di sorta.

VERZILLO, non insiste.

(Sono approvati gli articoli della legge).

Discussione del disegno di legge: « Autorizzazione di spese per opere pubbliche e variazioni al bilancio dei lavori pubblici 1905-906 ».

CAVAGNARI, richiama l'attenzione del ministro sullo storno del fondo di tre milioni, residuo dei lavori ferroviari, per destinarlo alle opere di sistemazione idraulica, notando che questo precedente potrebbe poi servire in altri casi di non così assoluta urgenza.

Raccomanda poi al ministro la stazione ferroviaria di Rapallo, la quale si trova in pessime condizioni, e raccomanda altresì che siano sollecitati gli studi per la ferrovia interna Genova-Spezia.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici, riconosce fondate le raccomandazioni fatte; e circa il contenuto della legge, crede egli pure che in via contabile si sarebbe potuto seguire un sistema più corretto; ma nota che trattavasi di cosa urgentissima, ed aggiunge che quando si farà la liquidazione generale i fondi residui ritorneranno alla direzione delle ferrovie.

(Gli articoli della legge sono approvati).

Seguito della discussione del disegno di legge: Impianto di fili aerei di trasporto.

PRESIDENTE, domanda se i proponenti insistono nella sospensiva.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. prega di non insistervi.

CAVAGNARI, osservando trattarsi di argomento gravissimo, siccome quello che porta ad una parziale espropriazione del diritto di proprietà, propone che le singole disposizioni siano meglio elaborate e coordinate.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio, osserva che se alcune disposizioni meritano di essere migliorate, ciò potrà farsi nel corso della discussione.

CUZZI, relatore, si oppone egli pure alla sospensiva, osservando che altre leggi già esistono informate allo stesso concetto di questa, e che trattasi di provvedere a rilevanti interessi di intere regioni.

CAVAGNARI insiste nella sospensiva.

(La Camera la respinge).

CAVAGNARI, sull'art. 4, chiede che il divieto di far passare fili aerei di trasporto sia esteso ai terreni recinti da muro o da siepe Chiede chi dovrà determinare la indennità, di cui nell'articolo successivo.

CUZZI, relatore, crede che basti stabilire il divieto per le case abitate, pei giardini, per le aie e pei cortili.

Quanto alla competenza per le eventuali controversie, anche relativamente alla indennità, essa è quella stabilita dalla procedura ordinaria.

VALLE GREGORIO si associa al relatore.

CAVAGNARI non insiste, voterà contro la legge.

(Gli articoli del disegno di legge sono approvati).

Interrogazioni.

VISOCCHI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto domanda d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscerne il pensiero intorno alla costruzione della linea Borgo San Lorenzo-Pontassieve che i suoi predecessori giudicarono opera necessaria e urgente, ma che per inesplicabili lentezze non ebbe finora alcun principio di esecuzione.

« Serristori ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della pubblica istruzione per sapere se non ritenga opportuno di presentare sollecitamente alla Camera un progetto di legge sullo stato giuridico e sul miglioramento economico del personale dei convitti nazionali, tenendo presenti i voti fatti al Ministero della pubblica istruzione dall'Associazione fra gli ufficiali dei convitti nazionali.

« Albertini ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dell'interno sui provvedimenti che si intenda di prendere dopo la visita ufficiale sanitaria eseguita in Bosco Mesola (provincia di Ferrara) avuto specialmente riguardo alle condizioni economiche di quella popolazione e al contegno del cav. Costantini, direttore del tenimento Mesola di proprietà del Pio istituto San Spirito in Roma.

« Antolisei ».

« I sottoscritti interrogano il ministro di agricoltura, industria e commercio se intenda di presentare un disegno di legge inteso ad estendere agli insegnanti delle scuole pratiche e speciali di agricoltura i miglioramenti che godono i professori delle scuole medie.

« Rava, Del Balzo ».

SANTINI, insiste nuovamente perchè la Camera, in Comitato segreto, discuta dell'assesto dei suoi locali.

PRESIDENTE, sarà poi stabilito il giorno del Comitato segreto.

Annuncia due proposte di legge, una dell'on. Ciccarone, l'altra dell'on. Centurini.

La seduta termina alle ore 18.30.

DIARIO ESTERO

La stampa estera dedica molti articoli alla conversione della rendita italiana ed ai commenti della seduta del Parlamento italiano in cui fu approvata la conversione.

I giornali francesi se ne occupano largamente.

La *Liberté* scrive:

« La conversione della rendita italiana era attesa da molto tempo.

« L'opinione pubblica si era abituata a considerare che il credito attuale dell'Italia comporta per il suo debito un tasso meno elevato.

« Infatti l'Italia è uno dei paesi di Europa che hanno saputo migliorare e meglio mantenere la propria situazione finanziaria. I diversi Gabinetti ed il Parlamento sono stati sempre d'accordo quando si è trattato di assicurare la solidità del bilancio. Lo scopo era quello che si è ora raggiunto. D'altronde le circostanze hanno favorito mirabilmente la politifica finanziaria dell'Italia, alla quale questa operazione ha dato una sanzione clamorosa ».

Il *Temps* dice che il successo della conversione della rendita italiana non può essere menomamente dubbio. La conversione viene alla sua ora. Dopo avere rilevato la situazione eccellente politica, economica e militare dell'Italia e la stabilità del cambio, il *Temps* conclude dicendo che gli attuali portatori di rendita italiana al 4 per cento hanno tutto l'interesse di conservare i loro titoli.

Il *Siècle*, in un articolo di fondo, inneggia all'avvenimento che mostra essere l'Italia oggi in condizione di prosperità economica e finanziaria che molti altri paesi potrebbero invidiarle.

L'*Intransigeant* dice essere indubitato che l'operazione della conversione della rendita italiana offre le più grandi probabilità di successo.

L'*Economiste de Paris* dice che l'operazione sarà coronata da pieno successo.

Il *Petit Parisien* scrive: « L'Italia converte la sua rendita: questo fatto è di una eloquenza irresistibile, perchè le cifre non si discutono. Quando il credito di un paese si afferma, ciò significa che la sua prosperità ingrandisce ». Il giornale parla quindi dello sviluppo che l'Italia ha saputo prendere da quando il Re Vittorio Emanuele II ebbe compiuta l'unità nazionale. « Gli italiani possono essere fieri dell'opera loro – soggiunge – e considerare con orgoglio la strada percorsa dal giorno in cui il Re del Piemonte partì da Torino colla bandiera su cui erano scritte le parole: *Libertà e indipendenza.* Oggi l'Italia ha un esercito forte, una flotta imponente ed un credito di prim'ordine. Essa può trar partito dalle sue ricchezze naturali; estendere il suo commercio e la sua industria ed essere uno dei primi fattori della pace europea. La Francia vede con gioia questa manifestazione della vitalità degli italiani, il cui còmpito non è terminato ».

L'*Eclair* ed il *Petit Journal*, parlando della conversione della rendita in Italia, rilevano l'eccellente situazione del bilancio italiano e dicono che mai una simile operazione si è presentata in circostanze migliori.

Il *Figaro*, scrive:

« Raramente un'operazione si è presentata in condizioni così favorevoli. L'Italia ha la più forte situazione finanziaria degli Stati d'Europa continentale. I suoi bilanci dal 1898 si chiudono ininterrottamente con avanzi.

Il tesoro si trova in condizioni di primo ordine. Tutti gli indici economici tendono a dimostrare una completa prosperità. Le imposte danno notevoli redditi e le entrate segnano costanti aumenti. Il commercio è in crescente sviluppo, e la ricchezza generale aumenta giornalmente, anche per le spese fatte in Italia dagli stranieri o per l'enorme invio di fondi da parte dei lavoratori italiani stabiliti all'estero. Da questi vari elementi sorge in Italia una situazione grandemente favorevole al cambio ».

Il *Gaulois* si esprime in termini analoghi.

A Berlino i giornali, dopo aver pubblicato la notizia della conversione della rendita italiana, la commentano favorevolmente facendo le migliori previsioni sul risultato dell'operazione e rilevando il progresso economico dell'Italia.

La *Vossische Zeitung* rileva i grandi vantaggi finanziari che il tesoro italiano ritrarrà dalla conversione dei consolidati ed il successo morale ottenuto dalla finanza italiana è dimostrato dal concorso nell'operazione delle maggiori Banche internazionali.

L'*Allgemeine Zeitung* di Monaco di Baviera, esaminando in un articolo i particolari della conversione del consolidato italiano, rileva come lo stesso impero germanico debba emettere titoli al 4 per cento e definisce l'operazione come una delle maggiori finora eseguite, sia per l'importanza della somma di rendita convertita, sia perchè dimostra il vigore economico della nazione italiana. Il giornale conclude rilevando che la situazione finanziaria del Regno d'Italia è eccellente.

Il *Neues Wiener Tagblatt* dice che l'Italia è riuscita, con un lavoro incessante, a pervenire ad una tale situazione finanziaria che la sua rendita 3,50 per cento ha potuto raggiungere i più alti corsi, sicchè è indubbio che la conversione riuscirà completamente.

Il *Fremdenblatt* dice: « Il consolidamento economico dell'Italia è chiaramente rivelato ed affermato da questa grande operazione della conversione del suo consolidato, che segna un'epoca nella storia finanziaria italiana. Il lavoro perseverante del Governo ha avuto finalmente pieno successo ».

Anche i giornali olandesi, e specialmente la *Nieuwe Rotterdamsche Courant*, commentano la conversione della rendita italiana e la considerano come un fortunato avvenimento per l'Italia ed un successo pel Ministero. I giornali rilevano inoltre l'appoggio dato al Governo italiano dalle Banche francesi, inglesi e tedesche.

L'*Indépendance Belge* constata che la conversione della rendita italiana è stata ovunque bene accolta e che l'operazione è tale da consolidare sempre più fortemente la situazione finanziaria dell'Italia.

* * *

La situazione politica in Russia continua la sua precipitosa discesa sulla china dei disordini militari.

Un reggimento di artiglieria si è dato senz'altro a sparare colpi di cannone per manifestare più altamente il proprio malcontento. Persino i cosacchi di Oremburg si sono ribellati ed hanno indotto alla rivolta altre truppe mandate per ricondurli all'ordine.

I cosacchi di Elsok telegrafarono al ministro della guerra chiedendo di essere congedati.

Mentre un decreto dello Czar punisce il battaglione della sua guardia che si è ribellato, spogliandolo dei privilegi della guardia imperiale e riducendolo semplicemente un battaglione di fanteria, altri battaglioni dichiarano di essere solidali col battaglione punito.

Ormai non c'è più chi non veda che i disordini militari produrranno gravissimi avvenimenti di cui già si fanno tristissime previsioni.

* * *

Si ha da Sofia che il principe Ferdinando si recherà anche quest'anno a Marienbad per la sua solita cura. In questi circoli si ritiene che il principe si incontrerà a Marienbad non solo con Re Edoardo, ma anche con l'Imperatore Francesco Giuseppe, in occasione dell'incontro di quest'ultimo col Re d'Inghilterra. Si dice inoltre che anche il ministro degli interni, Petkof, capo del partito governativo, intenda di recarsi in quell'epoca a Marienbad. Se ne deduce che si voglia tentare un avvicinamento della Bulgaria all'Austria-Ungheria.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il principe di Udine è giunto iersera a Pechino.

I veterani a S. M. il Re. — Col concorso dei componenti il Comizio dei veterani 1848-70, ad iniziativa del veterano C. A. Monti verrà presentata a S. M. il Re una medaglia d'oro ed un album con le firme di veterani e loro stato di servizio militare, quale ricordo della prima rivista passata in Roma, al Macao, il 14 marzo 1905 dal sovrano.

La medeglia e l'album sono due artistici lavori eseguiti in Roma, e verranno quanto prima esposti al pubblico in un negozio del corso Umberto I.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per questa sera in seduta pubblica.

Per il XX Settembre. — Il Comitato centrale della federazione garibaldina italiana, nella sua adunanza del 25 giugno, ha deliberato di prendere l'iniziativa per commemorare la storica data del XX Settembre.

Quanto prima saranno date ampie informazioni in proposito.

La festa nazionale degli Stati Uniti. — Il 4 corrente, ricorrendo la festa nazionale americana, S. E. l'ambasciatore M.r White, sarà lieto di ricevere tutti i suoi connazionali che vorranno favorirlo all'Ambasciata, palazzo del Drago, dalle 17 alle 19.

Linea telefonica Roma-Parigi. — Ieri, alle ore 17, ha avuto luogo, in forma affatto privata, l'inaugurazione della linea telefonica Roma-Prigi.

Non fu potuto festeggiare con tutta la solennità che meritava l'importante evento, perchè si trovano in questo momento assenti da Parigi il ministro dei lavori pubblici ed il sottosegretario delle poste, da quel Ministero dipendente, per cui dal Governo francese fu delegato il direttore generale dei telegrafi. Conseguentemente il ministro Schanzer delegò per sua parte il nostro direttore generale dei servizi elettrici, comm. Franchini. Si aggiunga che il locale per le comunicazioni telefoniche a San Silvestro è così ristretto da non permettere l'intervento che di pochissime persone.

All'inaugurazione intervennero, oltre che il direttore generale, comm. Franchini, il capo di gabinetto del ministro, comm. Poggi, il comm. Brunelli, capo di divisione delle costruzioni telegrafiche e telefoniche, altri funzionari superiori del Ministero ed il cav. Angelini, direttore locale dei telegrafi.

Come rappresentante poi dell'ambasciatore di Francia assente, intervenne il signor Alberto Legrand, consigliere dell'ambasciata stessa.

Fra Roma e Parigi furono scambiati cortesi saluti.

Esposizione di Belle Arti. — La continua affluenza di visitatori all'Esposizione di Belle Arti ha deciso la Direzione di prorogarne la chiusura all'8 luglio prossimo.

Gita scolastica. — Gli alunni delle scuole municipali di Roma che si segnalarono per assiduità e profitto vennero ieri condotti, in premio, ad una gita a Tivoli, sotto la guida di alcuni loro maestri. A Tivoli i piccoli gitanti vennero ricevuti dal direttore delle palestre signor Calori, e dal comm. Bruto Amante del Ministero della pubblica istruzione.

Dopo una visita al Convitto nazionale Amedeo di Savoia, a Villa d'Este ed alle meravigliose cascate, gli alunni sedettero a mensa.

Il comm. Amante tenne loro un breve, toccante discorso sugli ideali della scuola e della patria.

Alla sera fecero ritorno in Roma, lieti per la bella giornata trascorsa fra tante meraviglie e fra l'ospitalità più cordiale.

Contro la malaria. — L'altrieri, allo Istituto di igiene, sotto la presidenza dell'on. Giustino Fortunato, tenne riunione la Società romana contro la malaria. Fu approvata la proposta di conferire i diplomi di benemerenza pel 1905 ai municipi di Lucera, Taranto, Rossano, Celano, Caltagirone, Marsala, Tivoli, alla Stazione agricola di Portici, al marchese D'Ayala, al cav. Sprovieri, al dott. Serra, e al signor Crosti.

L'on. prof. Celli lesse la relazione degli studî compiuti e della campagna fatta, presentando poscia il settimo volume degli atti della società.

Si aprì poi la discussione sui lavori da compiersi.

Prima di levare la seduta si formularono i seguenti voti:

1. Che sia presto autorizzata la preparazione e la vendita dei cioccolatini di chinino.

2. I deputati presenti si costituiscano in Comitato per studiare i mezzi più efficaci ad integrare l'organizzazione dove è più difettosa e cioè nel Mezzogiorno e nelle isole.

*** S. E. il ministro Giolitti ha dato disposizioni affinchè la campagna antimalarica di quest'anno sia condotta con la massima intensità di opere, predisponendo all'uopo i mezzi di esecuzione e di vigilanza necessari. Intanto, allo scopo di rendersi conto del vero valore da attribuirsi ai primi risultati fin qui ottenuti nella applicazione delle leggi vigenti contro la malaria e per avere norma e consiglio sulle eventuali modificazioni alle leggi stesse, ha indetto, per il giorno 4 corrente, alle ore 10, presso la Direzione generale della sanità pubblica, una riunione dei più eminenti scienziati competenti nella materia, sotto la presidenza dell'on. prof. Guido Baccelli.

Il Congresso internazionale degli architetti. — A complemento delle sommarie notizie su cotesto Congresso che si terrà in Londra prossimamente, e da noi date recentemente, togliamo da una circolare del Comitato esecutivo i particolari seguenti:

Gli ascritti al Congresso riceveranno gratuitamente. Una carta d'indennità — Un distintivo del Congresso — Tutta la letteratura pubblicata che riguardi il Congresso — Il resoconto finale del Congresso — Un invito all'adunanza di inaugurazione — Un invito al ricevimento del lord Mayor di Londra — Un invito al Garden-party dato dal R. Istituto d'architetti britannici — Inviti a quelle altre feste che fossero date da corpi o persone all'infuori del Comitato del Congresso.

I soci avranno il privilegio di essere presenti:

Alle adunanze del Congresso — Alle visite, divertimenti e banchetto d'addio mediante pagamento, come al solito, delle spese necessarie.

Le Compagnie delle ferrovie britanniche emetteranno *Biglietti d'andata e ritorno* per Londra, valevoli dall'11 al 25 luglio inclusivi, a ragione di *uno e un quarto* della gita *semplice*, ai soci del Congresso. Quanto alle ferrovie del continente si faranno conoscere opportunamente gli ulteriori accordi.

Il presidente ed i direttori dell'Esposizioni di Londra, L.td., hanno offerto gentilmente di emettere un certo numero d'inviti a visitare l'Esposizione imperiale reale austriaca a Earl's Court (il ritrovo più popolare all'aperto in Londra) durante la settimana del Congresso.

La Società zoologica di Londra ha offerto gentilmente di ammettere i soci *esteri* i suoi giardini le domeniche 15 e 22 luglio, giorni in cui non è ammesso il pubblico.

La Società reale botanica offre gentilmente l'entrata libera ai suoi giardini pei soci durante la settimana del Congresso.

Le signore associate che visiteranno Londra saranno nominate membri onorari di Lyceum club (per signore).

Un Comitato di signore è stato istituito per provvedere al conforto e divertimento delle signore associate.

Il lord Mayor di Londra terrà una conversazione pel Congresso al Mansion House la sera di martedì 17 luglio.

Il R. Istituto d'Architetti Britannici darà un Garden-party in onore del Congresso.

Saranno concertate visite all'Università di Oxford e all'Università di Cambridge.

All'Ospedale di Greenwich e ad Hampton Court.

Ad Hatfield: residenza del marchese di Salisbury.

A Londra: Monumenti; Case storiche; Edifizi nuovi; cantieri di Lavoro; Scuole d'architettura ecc.

Fra le lingue ammesse al Congresso havvi l'italiana.

Al Congresso sarà congiunta una Esposizione, organizzata dal Comitato esecutivo. Essa riguarderà:

Un'esposizione cronologica d'architettura inglese dalla conquista normanna (1066) alla morte di sir Charles Barry (1860).

Pitture ad olio e disegni all'acquarello d'architettura inglese.

Mobili inglesi e lavori in argento.

Congresso dei ferrovieri pensionati. — Nei giorni 7, 8 e 9 corrente luglio avrà luogo in Firenze il Congresso nazionale dei ferrovieri in pensione.

Possono prendervi parte tutti « indistintamente » i medesimi ed anche le vedove.

Le ferrovie concedono il ribasso del 75 0|0 per l'andata e ritorno, e per ottenerlo necessita inviare alla sede centrale in Firenze, via Pandolfini, n. 10, cartolina vaglia di lire una, richiedendo la relativa tessera e richiesta di viaggio.

Facilitazioni ferroviarie. — La direzione generale delle ferrovie dello Stato ha dato nuove, speciali disposizioni per viaggi al mare e alle stazioni termali nella stagione estiva corrente.

Per i viaggi alle stazioni balnearie marine ed alle stazioni termali indicate da speciali elenchi vengono messi in distribuzione dal 22 giugno decorso e durante i periodi di tempo rispettivamente fissati, degli speciali biglietti di andata-ritorno tanto individuali quanto per famiglia, da qualunque stazione delle ferrovie meridionali e della rete dello Stato, situata a distanza non inferiore ai 150 chilometri.

I biglietti di andata-ritorno individuali hanno il ribasso del 25 0|0 sulla tariffa media e quelli per famiglia l'ulteriore ribasso del 10 0|0 sui prezzi degli individuali; i ragazzi dai 3 ai 7 anni pagano la metà.

La validità di tutti i biglietti è di 30 giorni, compresovi il giorno del rilascio: però, per i biglietti distribuiti nell'ultimo mese di ciascuno dei periodi sopraindicati, la validità cessa col 30 del mese stesso. Il viaggio di ritorno deve essere compiuto entro la mezzanotte dell'ultimo giorno utile.

I biglietti per famiglia vengono rilasciati solo per persone di una medesima famiglia viaggianti insieme in numero non inferiore a 4 persone paganti, tra adulti e ragazzi; tra le persone di famiglia s'intendono comprese anche quelle di servizio.

I biglietti dànno facoltà ai titolari di effettuare una fermata per distanze fino a 200 chilometri; due fermate per distanze da 201 a 300 chilometri e tre fermate per distanze superiori ai 300 chilometri.

Marina militare. — La R. nave *Fieramosca* è giunta a Santos.

Marina mercantile. — È giunto a Montevideo il *Savoia* della Veloce. Da Buenos Aires è partito per Genova il *Mendoza*,

del Lloyd italiano. A Calcutta è giunto il *Caboto*, della Società veneziana. L'*Alberto Treves*, della stessa Società, è partito da Bona per Algeri, diretto a New-York, e il *Barbarigo*, pure della Società veneziana, è arrivato a Calcutta. Da Portorico ha proseguito per Colon il *Manuel Calvo*, della T. B.

ESTERO.

Il consumo del vino in Inghilterra. — Dalle statistiche ufficiali inglesi rilevasi che negli ultimi sei anni il consumo del vino in Inghilterra è diminuito del 50 0[0 e la quantità media bevuta individualmente è diminuita a circa un litro.

Nel 1874 con 32,000,000 di abitanti il Regno Unito importava 18,027 galloni di vino, mentre nel 1900 con 40,800,000 abitanti importava galloni 17,148,000, e dal 1° aprile 1905 al 31 marzo 1906 ne importò 11,800,000 (1 gall. = a 4 litri e frazione).

Un'inchiesta fatta dalla *Wine Trade Review* tenderebbe a provare che questa notevole diminuzione nel consumo del vino sarebbe dovuta a tre cause principali: 1) il diminuito potere di spendere della nazione, dovuto un po' alle crisi passate; 2) al Consiglio dei medici inglesi i quali ordinano piuttosto whisky o vino australiano ai loro clienti invece che vino continentale; 3) al mutamento del gusto e della moda.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 30. — Telegrafano da La Granja che è stato colà arrestato un individuo che si sospetta essere un anarchico.

ODESSA, 30. — La Compagnia dei piroscafi russi riattiva i servizi.

Gli equipaggi che si sono posti in sciopero sono temporaneamente sostituiti da soldati e poi verranno sostituiti da marinai esteri che prenderanno imbarco nei porti nei quali i piroscafi approderanno.

PIETROBURGO, 30. — È stato pubblicato oggi il seguente comunicato ufficioso:

È completamente falsa l'informazione riprodotta da parecchi giornali esteri, secondo la quale gli israeliti sarebbero stati assaliti in parecchie città della Bessarabia e migliaia di contadini dei dintorni avrebbero invaso quelle città per prendere parte al saccheggio.

MOSCA, 30. — La polizia ha scoperto in una casa privata una fabbrica di bombe.

Sono stati arrestati venti rivoluzionari.

PARIGI, 30. — In presenza delle informazioni date dall'Ambasciatore di Francia a Madrid, Cambon, che confermano che le nuove tariffe spagnuole sono inaccettabili in ragione della loro esagerazione, il Governo francese ha deciso definitivamente di denunziare il *modus vivendi* del 1893.

Questa denunzia non può avere effetto che dopo tre mesi e cioè a partire dal primo ottobre, epoca in cui la tariffa generale massima sarà applicata ai prodotti spagnuoli che entrano in Francia.

PARIGI, 30. — *Corte di Cassazione — Affare Dreyfus* — La udienza è aperta alle 12.

Il procuratore generale continua la requisitoria dicendo che Esterhazy è l'autore del *borderau*, che del resto egli ha confessato di avere scritto.

Parla poscia lungamente del *petit-bleu* inviato all'agente A da Esterhazy. Fa il ritratto di Esterhazy e ricorda la sua ira per non avere ottenuto l'avanzamento e il suo odio contro la Francia. Tale ritratto unito all'affare del *petit-bleu* autorizza i peggiori sospetti.

Il procuratore insiste sulla decisione dello stato maggiore di soffocare l'affare e di far condannare un innocente, piuttosto che riconoscere l'errore giudiziario causato da procedimenti criminosi.

Il procuratore generale dimostra come, mercè l'intervento dello stato maggiore, il comandante Esterhazy fosse assolto ed il colonnello Picquart divenisse il vero accusato. L'oratore ricorda il processo Zola, durante il quale il disprezzo generale cominciò a colpire Esterhazy poichè gli furono strappate le prime confessioni. Il magistrato fa poscia la storia dei falsi di Henry o dell'invenzione delle confessioni di Dreyfus per evitare la revisione del processo e l'illegalità commessa dall'accusa dinanzi al Consiglio di guerra di Rennes.

Il procuratore generale aggiunge: La Corte potrà domandarsi se i generali non debbano rispondere delle azioni dei loro subordinati e se la condotta di questi ultimi non era coperta dall'assenso dei capi. L'oratore stigmatizza i *dossiers* della sezione speciale, le cui ingiurie tendevano a colpire ufficiali ed uomini politici.

Baudoin giustifica il colonnello Picquart e termina constatando che nulla impedisce la revisione del processo ma anzi la legge dà alla Corte il mezzo di ordinarla. L'udienza viene quindi tolta.

Mentre il procuratore generale parlava, Loew, presidente onorario, fu colto da una sincope provocata dal caldo; egli cadde dalla poltrona e si ferì leggermente al cranio. Dopo medicato, Loew venne ricondotto a casa.

LA GRANJA, 30. — L'individuo che è stato arrestato stamane si chiama Federico Aguilocante. Egli era latore di un pacco di lettere cifrate, di cui non volle però rivelare il cifrario.

Il Re e la Regina hanno iniziato stamane l'escursione che essi avevano progettata al monastero di Ghalarde.

LA GRANJA, 30. — Altri due individui sono stati arrestati stamane presso Balsain. Perquisiti, non fu trovata loro indosso alcuna carta. Uno degli arrestati vagava per le montagne dei dintorni fino dall'arrivo del Re al Castello della Granja. Non si annette alcuna importanza all'arresto del secondo individuo.

MADRID, 30. — La notizia della rottura delle relazioni doganali colla Svizzera è confermata.

LONDRA, 1. — I giornali hanno da Varsavia, 30 giugno: Nel pomeriggio una banda di terroristi ha assalito un cassiere del Municipio, che si trovava in una vettura, gli ha rubato tremila rubli ed è fuggito. Un'altra banda ha rubato 2500 rubli al cassiere della Compagnia del gas ed è fuggita.

Una terza banda ha assalito gli uffici delle fabbrica di materassi Neufeld, ha rubato 750 rubli ed è fuggita dopo aver ferito tre operai.

Questi hanno arrestato tuttavia uno dei ladri, che si è suicidato.

LONDRA, 1. — Un treno *express* della linea americana ha deviato a Salisbury. Il treno è rimasto distrutto. Vi sono 32 morti.

PIETROBURGO, 1. — I deputati costituzionali democratici smentiscono che Muromtzew si sia recato al palazzo di Peterhof.

LONDRA, 1. — Il treno *express* ha deviato poco lontano dalla stazione di Salisbury.

Il treno era partito da Devenport con passeggieri provenienti dall'America e diretti a Londra. Nel punto ove è avvenuto il disastro la linea fa una stretta curva. La macchina, lanciata a tutta velocità, uscendo dalle rotaie, urtò contro un pilastro del ponte della ferrovia e si rovesciò completamente, schiacciando il macchinista ed il fuochista.

Tre vagoni di prima classe che seguivano la macchina urtarono contro questa ed il ponte, con enorme violenza, frantumandosi.

Il cadavere di un viaggiatore, orribilmente mutilato, venne lanciato fuori sul binario adiacente.

Un furgone-cucina, nel quale erano numerosi cuochi e camerieri, è rimasto intatto per la presenza di spirito del frenatore.

Finora sono stati constatati 22 morti e dieci o dodici feriti gravemente.

LONDRA, 1. — Il salvataggio delle vittime del deviamento del treno *express* a Salisbury è stato organizzato rapidamente, ma il

binario è talmente ingombro di rottami che diviene difficile trasportare i feriti ricoverati provvisoriamente nella stazione.

Lo spettacolo che presenta il luogo della catastrofe è orribile.

Due dei feriti sono morti.

Il sindaco di New-York e la sua signora, che erano giunti iersera a Plymouth, sono sfuggiti al disastro, perchè hanno preso un altro treno.

PIETROBURGO, 1. — L'agitazione nella fortezza di Batum continua.

Il termine estremo concesso agli ammutinati per arrendersi spira oggi.

Sono giunte le truppe chiamate per la repressione.

PIETROBURGO, 1. — Dei dodici vapori russi mercantili che facevano scalo nei porti del Mar Nero soltanto due sono rimasti attualmenti a far servizio. L'equipaggio di questi due vapori è composto di soldati.

NAGASAKI, 2. — Lo *steamer* giapponese *Hinode Maru* è affondato presso Sasebo in seguito ad una collisione avuta con il vapore *Nichiyei Maru*, che è rimasto leggermente avariato.

Una parte dell'equipaggio e dei passeggieri dell'*Hinode Maru* sono stati salvati.

Ventisette persone però mancano.

LONDRA, 2. — Le manovre navali che sono terminate oggi a mezzodì hanno dato vittoria completa al partito azzurro che rappresenta il nemico.

L'ammiraglio della flotta azzurra ha telegrafato al Re: « Lo stretto è alla nostra mercè, abbiamo chiesto la resa di parecchi porti inglesi: se Devenport, Plymouth, Portsmouth, Portland e Dover non si arrendono, saranno bombardate ».

SALISBURY, 2. — Il numero dei morti nel disastro ferroviario di ieri è di 28.

Fu necessario segare le pareti di alcuni vagoni per liberare qualcuno dei feriti. Il cadavere del macchinista è stato trovato carbonizzato dinanzi alla griglia della caldaia. Il treno conteneva una cinquantina di viaggiatori. Tredici sono rimasti feriti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 1° luglio 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	754.41.
Umidità relativa a mezzodì	47.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 28.3. minimo 20.8.
Pioggia in 24 ore	—

1° luglio 1906.

In Europa: pressione massima di 766 in Baviera, minima a 755 in Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 3 mm. sull'alta Italia, disceso di altrettanto altrove; temperatura diminuita; temporali al nord, centro e napoletano.

Barometro: minino tra 753 e 757 al sud-est, massimo a 761 al nord.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario; qualche temporale specialmente sul versante Adriatico.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 1° luglio 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedenti Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio...	1/4 coperto	mosso	27 5	19 8
Genova	1/4 coperto	calmo	25 8	19 4
Massa Carrara ...	sereno	calmo	29 0	23 0
Cuneo	coperto	—	26 7	14 7
Torino	coperto	—	26 8	16 9
Alessandria	coperto	—	29 0	17 7
Novara	sereno	—	33 2	17 0
Domodossola	coperto	—	28 9	13 4
Pavia	3/4 coperto	—	30 8	16 4
Milano	3/4 coperto	—	33 6	16 9
Sondrio	sereno	—	28 8	15 0
Bergamo	coperto	—	28 4	15 0
Brescia	coperto	—	31 0	16 4
Cremona	1/4 coperto	—	31 4	16 6
Mantova	sereno	—	28 0	21 0
Verona	sereno	—	30 3	16 9
Belluno	3/4 coperto	—	25 8	14 5
Udine	1/4 coperto	—	25 1	15 7
Treviso	sereno	—	27 1	16 1
Venezia	1/4 coperto	mosso	28 3	17 0
Padova	sereno	—	29 0	15 1
Rovigo	3/4 coperto	—	30 2	15 0
Piacenza	1/4 coperto	—	28 4	16 4
Parma	sereno	—	31 0	16 5
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	31 0	21 0
Modena	coperto	—	31 4	15 8
Ferrara	1/2 coperto	—	30 5	15 0
Bologna	3/4 coperto	—	27 9	16 2
Ravenna	coperto	—	28 5	17 5
Forlì	1/2 coperto	—	33 0	22 2
Pesaro	1/2 coperto	mosso	31 9	18 9
Ancona	piovoso	agitato	31 0	20 0
Urbino	coperto	—	29 0	14 0
Macerata	coperto	—	31 5	16 8
Ascoli Piceno	coperto	—	31 0	21 8
Perugia	3/4 coperto	—	29 3	17 4
Camerino	coperto	—	17 2	13 4
Lucca	sereno	—	28 9	15 0
Pisa	sereno	—	28 4	13 6
Livorno	1/4 coperto	calmo	29 0	17 6
Firenze	sereno	—	30 5	18 0
Arezzo	coperto		31 0	16 2
Siena	coperto	—	29 0	18 5
Grosseto	1/2 coperto	—	30 0	18 0
Roma	sereno	—	30 2	20 8
Teramo	coperto	—	32 0	18 9
Chieti	coperto	—	28 6	19 6
Aquila	1/4 coperto	—	28 3	19 9
Agnone	coperto		26 8	16 0
Foggia	coperto	—	35 7	20 0
Bari	sereno	legg. mosso	28 0	21 3
Lecce	sereno	—	33 0	21 8
Caserta	coperto	—	30 5	18 2
Napoli	piovoso	calmo	27 5	19 2
Benevento	coperto	—	29 2	15 9
Avellino	3/4 coperto	—	26 0	12 5
Caggiano	sereno	—	24 6	16 0
Potenza	sereno	—	26 4	16 2
Cosenza	sereno	—	33 4	20 0
Tiriolo	sereno	—	21 5	14 0
Reggio Calabria ..	1/2 coperto	mosso	25 8	21 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	28 0	22 5
Palermo	sereno	calmo	29 6	18 0
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	26 4	19 2
Caltanissetta	sereno	—	27 4	21 2
Messina	1/4 coperto	calmo	30 1	22 1
Catania	3/4 coperto	calmo	32 3	22 3
Siracusa	sereno	calmo	28 0	21 1
Cagliari	sereno	legg. mosso	34 0	15 5
Sassari	1/4 coperto	—	26 3	15 0

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*